

LOVE YOU MOM!

-25%

SULLE FRAGRANZE E SUI COFANETTI FRAGRANZE

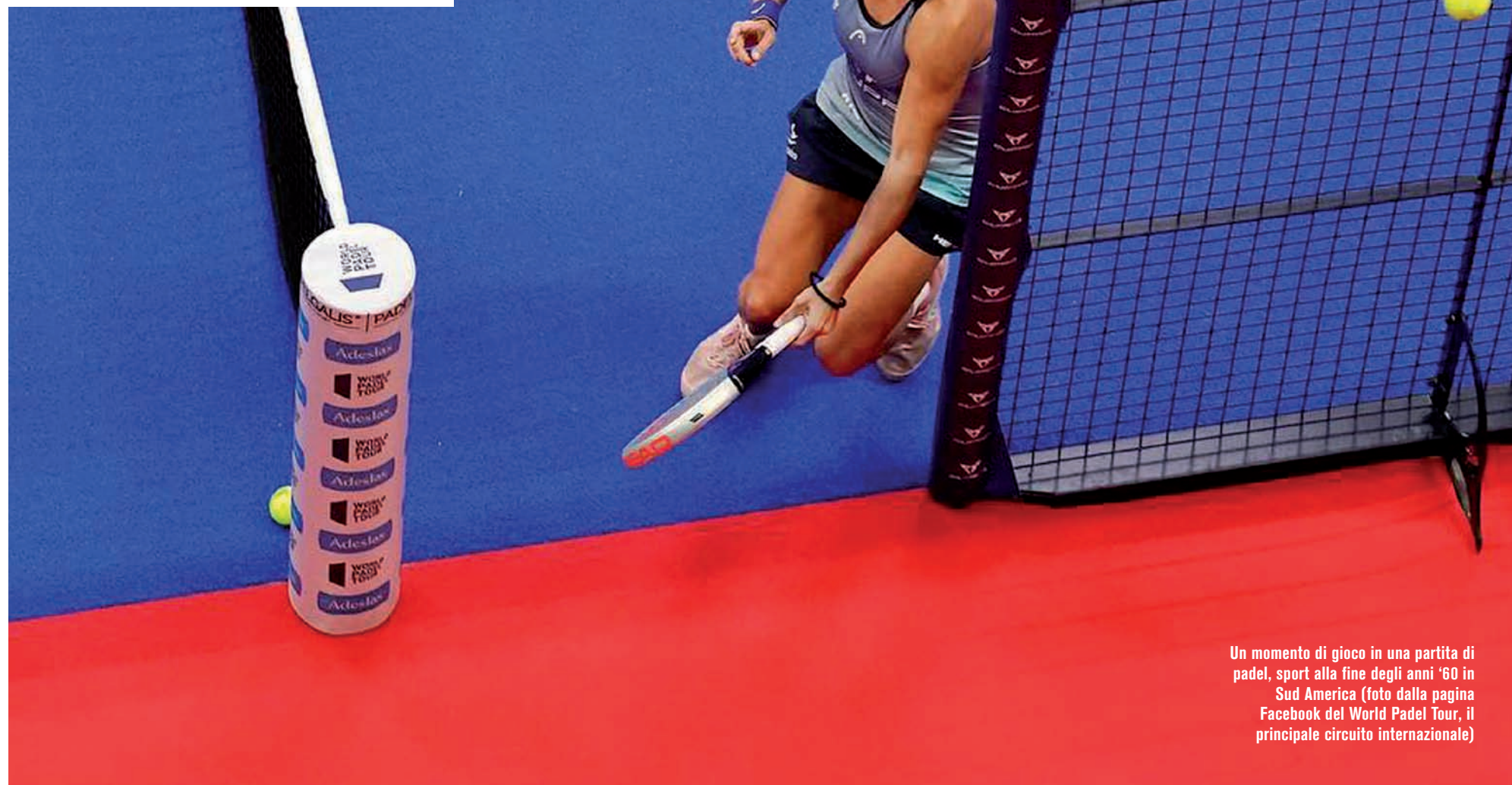
DAL 26 APRILE ALL'8 MAGGIO
NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*

Sabbioni | **ETHOS**

*ESCLUSI ALCUNI BRAND. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI.

PADEL MANIA

I numeri del boom per il gioco con racchette e campo in una gabbia di vetro e acciaio



Un momento di gioco in una partita di padel, sport alla fine degli anni '60 in Sud America (foto dalla pagina Facebook del World Padel Tour, il principale circuito internazionale)

LOVE YOU MOM!

-25%

SULLE FRAGRANZE E SUI COFANETTI FRAGRANZE

DAL 26 APRILE ALL'8 MAGGIO
NEI NEGOZI E ONLINE SU SABBIONI.IT*

Sabbioni | **ETHOS**

*ESCLUSI ALCUNI BRAND. NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI.

i Freschissimi



CONAD SUPERSTORE GALILEI

Via Newton, 28 - Ravenna - Tel 0544 472193

Conad Superstore: da lunedì a sabato 7.30-20.30 • domenica 8.00-19.30

CONAD LA FONTANA

Vicolo Tacchini, 33 - Ravenna - Tel. 0544 453452

Conad: da lunedì a sabato 7.30-20.00 • domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 5 A DOMENICA 15 MAGGIO 2022

100%

SAPORI IDEE
CONAD

FRAGOLE
SAPORI & IDEE CONAD
1 kg

3,99

100%

CONAD

MELE PINOVA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ
categoria 1ª, sfuse

1,49
al kg

100%

CONAD

ASPARAGI VERDI
CONAD PERCORSO QUALITÀ
mazzo 500 g

1,99
€/kg 3,98

100%

CONAD

POMODORI CUOR DI BUE
categoria 1ª, sfusi

2,39
al kg

GOLFETTA

SALAME GOLFETTA
GOLFERA

16,90
al kg

CONAD

PROSCIUTTO COTTO
ARROSTO
CONAD
di alta qualità

14,90
al kg

ARTISTI DELLA QUALITÀ
IL MEGLIO DEL FRESCO, OGNI GIORNO

Stagionatura minima
18 mesi!

SAPORI DINTORNI
CONAD

PROSCIUTTO
DI SAN DANIELE DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

21,90
al kg

CONAD

ROAST BEEF
ALL'INGLESE
CONAD
fesa

21,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

MONTASIO DOP FRESCO
SAPORI&DINTORNI CONAD

9,90
al kg

IL BUONO DEL PAESE

SAPORI DINTORNI
CONAD

PECORINO TOSCANO DOP
SAPORI&DINTORNI CONAD

13,50
al kg

CONAD

FIorentINE CON OSSO
DI BOVINO ADULTO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

14,40
al kg

CONAD

FETTINE SCELTE
DI BOVINO ADULTO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,40
al kg

CONAD

MACINATO SCELTO
DI BOVINO ADULTO
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

8,40
€/kg 11,06

100%

CONAD

FILETTO DI TROTA
SALMONATA
CONAD
PERCORSO QUALITÀ

13,90
al kg

CODE DI GAMBERI
ARGENTINI
DECONGELATI

17,90
al kg

Bassi e Fissi

CONAD

LUPINI
ALLA MARINARA
CONAD
500 g

5,60
€/kg 11,20

L'OPINIONE



S. Domenico: bell'idea riaprire, meno quella dell'aula magna

di Fausto Piazza

La recente notizia apparsa sulla stampa locale della proposta, ovvero dello stimolo, arrivata da parte di un autorevole e influente personalità locale come l'imprenditore e presidente dell'Abi Antonio Patuelli, perché la città si impegni nella riapertura dell'ex chiesa di San Domenico, ormai chiusa da un decennio per problemi di sicurezza strutturale, mi ha fatto riflettere in due sensi.

Da una parte mi è sembrata un'ottima idea e l'avvio di un'iniziativa, come si suol dire encomiabile, vista l'importanza storica del monumento e gli spazi pubblici utili che se ne potrebbero ricavare. E poi, intorno alla proposta di Patuelli si sono subito mobilitati l'apprezzamento e le verifiche del caso del sindaco De Pascale e sua eccellenza il Vescovo, che rappresenta la proprietà del manufatto. L'ex chiesa d'altra parte è in una zona strategica, in quella porzione di centro storico, a inizio via Cavour, che fronteggia il Mercato Coperto e potrebbe rientrare fra gli snodi dei più frequentati percorsi turistici. Fin qui tutto bene: si dovrà capire prima quali sono i costi e chi se li accollerà per mettere in sicurezza e restaurare la struttura di San Domenico, ma poi per farci cosa? Un'aula magna per l'università ha suggerito lo stesso Patuelli.

Ecco allora, lo dico sommariamente, questa invece è un'idea che mi convince di meno. Lo penso, perché non mi sembra l'edificio più adatto per questo ruolo: troppo ampio e dispersivo sul piano pratico e immagino anche su quello della sistemazione funzionale, in termini sfruttamento, di costi degli impianti e poi di gestione. E mi sono detto, perché non ritornare alle sue funzioni espositive prima della chiusura, come "Urban Center". Di spazi per mostre documentarie, d'arte o artigianato artistico, Ravenna ne avrebbe un gran bisogno. E in questa veste San Domenico ebbe a suo tempo una certa utilità per cittadini e i visitatori. Oggi esistono infrastrutture adatte allo scopo che impegnerebbero solo "leggermente" lo spazio monumentale e potrebbero essere rimosse facilmente nel caso si cambiasse la destinazione d'uso. E non sarebbero necessari lavori particolarmente onerosi di adeguamento acustico e di impianti di climatizzazione. Peraltro, le alternative su cosa esporre in uno spazio del genere sono tante, c'è la necessità di valorizzare in modo stabile il mosaico moderno e contemporaneo (ben oltre le mostre temporanee della Biennale), oppure di ospitare quelle parti della collezione del Mar che non riescono a trovare degna collocazione nelle sale della Loggetta Lombardesca e restano in cantina.

Vista l'opportunità che si è creata e l'interessamento di varie autorità che potrebbero concretamente dar via ai lavori di ristrutturazione e riapertura di San Domenico, fermiamoci a riflettere un po'. Apriamo una discussione seria e approfondita sul tema. Di tempo c'è ne ancora per trovare la soluzione più adeguata.

SOMMARIO

5 **POLITICA**
UN RIGASSIFICATORE
VERSO RAVENNA



6 **ECONOMIA**
NUOVA CASERMA
DEI POMPIERI A FAENZA



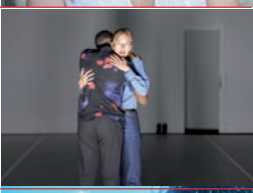
8 **PRIMO PIANO**
NUMERI E CURIOSITÀ
DIETRO AL BOOM DEL PADEL



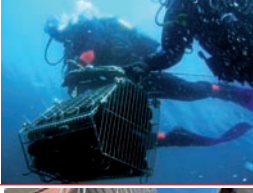
18 **LIBRI**
TORNA SCRITTURA,
MAXI RASSEGNA LETTERARIA



20 **TEATRO**
ULTIMI GIORNI
PER IL FESTIVAL POLIS



26 **GUSTO**
ALLA SCOPERTA DEI VINI
"SUBACQUEI" DEL PAGURO



28 **SPECIALE CASA**
DALLE RISTRUTTURAZIONI
AI CONSIGLI PRATICI



Autorizzazione Tribunale
di Ravenna n. 1172
del 17 dicembre 2001

Anno XXI - n. 953

Editore: **Reclam**
Edizioni e Comunicazione srl
Via della Lirica 43 - 48124 Ravenna
tel. 0544 408312 www.reclam.ra.it
Direttore Generale: **Claudia Cuppi**
Pubblicità: tel. 0544 408312
commerciale1@reclam.ra.it
Area clienti: **Denise Cavina**
tel. 335 7259872

Amministrazione: **Alice Baldassarri**,
amministrazione@reclam.ra.it

Stampa: **Centro Servizi Editoriali**
srl Stabilimento di Imola

Direttore responsabile:
Fausto Piazza

Collaborano alla redazione: **Andrea Alberizia, Federica Angelini, Luca Manservigi, Serena Garzanti** (segreteria), **Maria Cristina Giovannini** (grafica).

Collaboratori: **Roberta Bezzi, Matteo Cavezzali, Francesco Della Torre, Nevio Galeati, Iacopo Gardelli, Giovanni Gardini, Enrico Gramigna, Simona Guandalini, Giorgia Lagosti, Fabio Magnani, Enrico Ravaglia, Guido Sani, Angela Schiavina, Serena Simoni, Adriano Zanni.**

Fotografie: **Massimo Argnani, Paolo Genovesi, Fabrizio Zani.**

Illustrazioni: **Gianluca Costantini.**

Progetto grafico: **Gianluca Achilli**

Redazione: tel. 0544 271068
fax 0544 271651
redazione@ravennaedintorni.it

Poste Italiane spa -
Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. di legge 27/02/2004 n. 46) art. 1
comma 1 DCB

L'OSSERVATORIO



Alcune raccomandazioni, non solo sulla birra

di Moldenke

Hanno creato un certo scalpore a Ravenna in questi giorni le nuove raccomandazioni ufficiali del prefetto, inviate ad associazioni di categoria, organizzatori di eventi e titolari di pubblici esercizi. Cito testualmente (e non scherzo): «[...] evitare nella denominazione e pubblicizzazione della manifestazioni e/o feste l'utilizzo di titoli o immagini che richiamino prodotti alcolici (es., festa della birra, festa del vino) [...]». Con il tragicomico effetto, dovuto a tempistiche birichine, che due giorni dopo è stata presentata alla stampa la prima festa della birra della Darsena, a Ravenna, che però ha scelto un nome inglese ("Darsena Beer Fest", ancora sono qui che mi sto chiedendo cosa vorrà mai significare quel Beer...), e quindi forse va bene. Così come credo vada bene Giovinbacco, perché nessuno può sospettare possa essere davvero una festa del vino, così, senza pudori.

Anch'io avrei alcune proposte da sottoporre al prefetto, a questo punto, per le prossime raccomandazioni. Perché, ok, l'alcol fa male, ma anche il ragù dei cappelletti, per dire, meglio evitare se si può, dice la mia dietista. Ecco, possiamo vietare anche "Festa del cappelletto", così non ci vado? La si può chiamare Festa del cavolfiore? E allo stesso modo, è possibile evitare la parola "concerto" se poi in realtà si tratta di una cover band?

Oppure è possibile eliminare la parola gourmet dai menù delle pizzerie?

O, ancora, non era meglio vietare di chiamare "Ostello" il Galletti Abbiosi?

E, intanto che ci siamo, non sarebbe meglio già preparare qualche raccomandazione per i cartelli delle bancarelle che vendono focacce in centro a Ravenna?

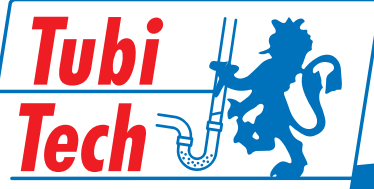
Per evitare di deludere la gente, inoltre, potremmo poi evitare di chiamare Terminal Crociere quello di Porto Corsini? O museo della città il Classis?

Caro prefetto, poi, intanto che c'è, non potrebbe mettere una soglia di prezzo raccomandato nei menù degli stabilimenti balneari, che sarebbero poi i soliti bagni, tranne per quelli in grado di esibire una reale Stella Michelin?

E infine, vogliamo raccomandarlo, una volta per tutte, di scrivere aperitivo o cena e non più "apericena"? Grazie mille.



Tel. 0546 66 04 48 - www.faenzaspurghi.com



- DISOTTURAZIONE CONDUTTURE DI SCARICO E FOGNARIE
- VIDEOISPEZIONI TUBAZIONI E CANNE FUMARIE
- RICERCA PERDITE
- MAPPATURA IMPIANTI TECNOLOGICI

Tel. 351 02 03 248 - www.tubi-tech.com



POLITICHE CULTURALI

Arriva dal Comune di Comacchio il nuovo direttore del Museo d'Arte di Ravenna

Cantagalli dal 1° giugno il posto di Tarantino, "bocciato" nella selezione per restare alla Classense



In un momento di alta tensione per via delle polemiche sul nuovo riallestimento - e in particolare l'esposizione di un'opera di Sol Lewitt che lo stesso autore avrebbe voluto vedere distrutta ormai decenni fa - il Mar, Museo d'Arte della città di Ravenna, cambia direttore.

Al posto di Maurizio Tarantino è in arrivo Roberto Cantagalli (nella foto), 53 anni, dirigente del settore Servizi alla persona, Turismo, Istituti Culturali, Attività Produttive, Relazioni Internazionali e Fondi Europei del Comune di Comacchio (in passato anche coordinatore della candidatura di Comacchio a Capitale italiana della Cultura 2018). Cantagalli (già dipendente anche del Comune di Cervia) è stato scelto nell'ambito di un bando di selezione del Comune di Ravenna per la cosiddetta "Mobilità esterna", ossia riservato solo a dirigenti in servizio a tempo indeterminato in altre pubbliche amministrazioni. Già dal 9 maggio inizierà il suo inserimento nel Comune di Ravenna, con l'incarico che diventerà effettivo a partire dall'1 giugno, quando diventerà appunto nuovo direttore del Mar e anche del settore Attività culturali dell'Amministrazione. Al posto di Tarantino, come detto, che termina così il proprio lavoro a Ravenna (dove era arrivato nel 2017, nominato dopo una selezione dal sindaco Michele de Pascale) non essendo riuscito a superare la prova scritta (era necessario formulare un progetto di rifunzionizzazione di un deposito) del concomitante concorso per individuare il nuovo direttore della biblioteca Classense (che già Tarantino stava dirigendo, insieme al Mar). Proprio in questi giorni sono iniziati i test per i candidati che hanno superato lo scritto, con le prove orali che inizieranno invece dal 16 maggio.

TURISMO

A Faenza nel 2023 una Motor Arena al centro commerciale

A Faenza nasce una "Motor Arena". Prenderà vita a ridosso del casello autostradale, nell'area del nuovo Faenza Shopping Park, e sarà un centro dinamico e altamente innovativo che grazie alla collaborazione tra partner pubblici e privati, esalterà la Motor Valley in tutte le sue sfaccettature. Il progetto nasce grazie all'impegno del Comune di Faenza e di IF Tourism Company, a cui si affiancano Scuderia AlphaTauri, Gresini Racing, Autodromo di Imola, Gian Carlo Minardi, che hanno firmato un protocollo che fissa la road map con apertura prevista per il settembre 2023. Sostengono il progetto anche Regione, Con.Ami e Comune di Imola.

LAVORI PUBBLICI



«NUOVA INTERDITTIVA ANTIMAFIA PER IL CANTIERE DI VIA BERLINGUER»

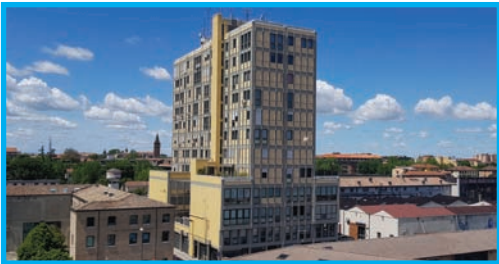
Una interdittiva antimafia è stata emessa all'indirizzo della ditta che sta completando gli uffici comunali di viale Berlinguer a Ravenna, cantiere travagliato e già in passato bloccato da un analogo provvedimento cautelare. Lo rende noto la lista civica La Pigna. La ripresa dei lavori nel 2020 era arrivata grazie alla nomina di un commissario giudiziale e all'ormai prossimo completamento delle opere. Il completamento è davvero ormai questione di settimane. Poiché tale struttura dovrà ospitare anche gli uffici comunali oggi collocati nella sede dell'isola San Giovanni di fronte alla stazione ferroviaria, si prospetta un ulteriore ritardo anche per l'avvio dei lavori di riconversione dell'edificio per dare vita al nuovo studentato.

FESTA DELL'EUROPA

MUSICA, STAND GASTRONOMICO E SFILATE IN PIAZZA A BAGNACAVALLLO

A Ravenna una mostra degli studenti e la simulazione di una seduta del Parlamento europeo

In occasione della Festa dell'Europa che si celebrerà il 9 maggio, a Ravenna è stata inaugurata la mostra di pittura dal titolo "Cos'è l'Europa per noi", un progetto del liceo artistico Nervi-Severini che ha coinvolto le classi dell'indirizzo Arti figurative, pittura e mosaico. 29 i lavori, aventi come tema l'Europa, esposti a Palazzo Rasponi 2 fino al 24 maggio. Venerdì 6 maggio in presenza e sabato 7 maggio online si terrà poi la simulazione di una seduta del Parlamento europeo, con il coinvolgimento di 5 classi di alcuni istituti superiori di Ravenna, nonché una del liceo classico di Speyer (Germania), città gemellata con Ravenna. Nel pomeriggio del 6 maggio, dalle 14 alle 18, i ragazzi si incontreranno a Palazzo Rasponi dalle Teste e simuleranno la procedura legislativa che riguarderà gli ambiti più rilevanti dell'azione legislativa europea: sanità pubblica, ambiente, affari esteri, lavoro ed educazione. Nella mattinata del 7 maggio studenti e studentesse delegati, dopo le votazioni in plenaria, presenteranno le proposte di legge approvate ad un panel istituzionale d'eccezione in modo da stimolare un momento di ascolto e confronto sulle istanze dei giovani elaborate durante la simulazione. Questa ultima parte si potrà seguire in streaming dalle 11.30 alle 13 sui canali Facebook Europe Direct Romagna e YouTube Europe Romagna. Tra le altre iniziative in provincia, da segnalare a Bagnacavallo prima - sabato 7 alle 10.30 a Palazzo Vecchio - una riflessione sulle politiche europee alla luce dell'attuale condizione geopolitica (con approfondimenti in videocollegamento anche di Beatrice Covassi, ministra consigliera presso la delegazione dell'Unione Europea in Gran Bretagna, e della parlamentare europea Elisabetta Gualmini); poi (lunedì 9 maggio) con una vera e propria festa dalle 19 (con stand gastronomico) in piazza della Libertà. In programma una sfilata di bandiere, premiazioni di concorsi per le scuole e un gioco a quiz sull'Europa. Sarà presente la redazione mobile di Radio Sonora con interviste e musica, oltre a un info point con materiale informativo sull'Europa.



Ravenna - Viale della Lirica 43
tel. 0544 271056 - fax 0544 272539



info@timcolorservice.it
www.timcolorservice.it



ENERGIA

C'è il via libera del ministro per un rigassificatore in mare a Ravenna

Incontro in Regione con Cingolani, che ha dato garanzie anche per il parco eolico al largo Il sindaco è soddisfatto: «Ma ora si deve pensare a estrazioni di gas e cattura Co2»

Uno dei due rigassificatori che il Governo si impegna a installare in Italia entro il 2023 sarà a Ravenna. La conferma quasi ufficiale arriva dal ministro per la Transizione ecologica, Roberto Cingolani, il 4 maggio durante un incontro a Bologna, con il presidente della Regione Stefano Bonaccini e il sindaco di Ravenna Michele de Pascale. Il ministro ha condiviso il progetto per il rigassificatore al porto di Ravenna - definito strategico per raggiungere l'obiettivo di autonomia energetica fissato dal Governo - e si è impegnato a dare priorità a quello del parco eolico in mare e del fotovoltaico galleggiante, il cosiddetto progetto Agnes al largo della costa ravennate.

«L'incontro è stato estremamente positivo - ha commentato il sindaco -; finalmente dopo molti anni ho avuto la percezione che il Governo inizi a rendersi conto dell'enorme potenziale e know-how presente a Ravenna in termini di sicurezza e transizione energetica. Grazie all'incontro promosso dal presidente Bonaccini, siamo riusciti ad affrontare in maniera complessiva le quattro proposte sull'energia che ho lanciato qualche giorno fa». L'appello del sindaco direttamente a Draghi, pochi giorni prima, riguardava, oltre che rigassificatore e parco eolico, anche il rilancio delle estrazioni in alto Adriatico e l'impianto di cattura della Co2, su cui Cingolani formalmente non si è espresso.

«È massima la disponibilità di Ravenna - continua de Pascale - in tempi rapidi a poter installare un'unità di rigassificatore galleggiante, ma vi è anche la richiesta di tempi altrettanto rapidi per lo sviluppo del parco eolico Agnes, di cui il ministro si è impegnato a seguire direttamente l'iter di approvazione, e la necessità di aprire un confronto serio con il Governo anche sul tema della produzione nazionale, completamente e colpevolmente eluso dal decreto approvato questa settimana».

L'obiettivo del sindaco «è una nuova stagione per Ravenna come grande polo industriale, con lo scopo di rendere più competitiva l'economia italiana, garantendo sicurezza ed economicità degli approvvigionamenti



Da sinistra Michele de Pascale (sindaco di Ravenna), Roberto Cingolani (ministro della Transizione energetica) e Stefano Bonaccini (presidente dell'Emilia-Romagna)

energetici e dando nel contempo un contributo ad accelerare la riduzione di emissioni clima-alteranti. Ravenna può garantire alla pianura padana una parte significativa della sua sicurezza energetica diminuendo sia i costi che l'impatto ambientale e rendendoci anche più liberi di difendere i nostri valori di libertà e democrazia, non solo nei confronti della Russia».

«Oggi abbiamo parlato di futuro come mai in precedenza - sono state le parole del ministro Cingolani al termine dell'incontro bolognese -. Il progetto per realizzare un hub nazionale del gas è all'attenzione del ministero e del Governo come prioritario e strategico, funzionale all'obiettivo di raggiungere l'autonomia energetica del Paese in un prossimo futuro. Con il presidente Bonaccini abbiamo condiviso le finalità e le modalità di lavoro che la Regione sta portando avanti. Abbiamo mostrato una volontà comune di arrivare a una soluzione positiva nel minor tempo possibile».

Il rigassificatore è un impianto galleggiante (nella disponibilità di Snam ce ne sono due) che riceve il gas allo stato liquido trasportato via mare e lo trasforma in stato gassoso per l'immissione nella rete nazionale di consumo.

Il terminale marino già presente a Ravenna permetterebbe tempi di attivazione della piattaforma inferiori ai 12 mesi, rispetto ai tre anni altrimenti necessari per la costruzione di una nuova struttura altrove. Il progetto si svilupperebbe attorno a un ormeggio esistente, oggi in concessione al gruppo Pir. L'obiettivo è quello di avere una unità di stoccaggio e rigassificazione attrezzata a ricevere navi Gnl del maggior numero di classi possibile attualmente in navigazione, per contribuire in maniera decisiva alla capacità di ricezione e lavorazione di gas liquido che il Governo sta reperendo all'estero in alternativa a quello russo. L'accordo Usa-Europa per le nuove forniture di gas naturale liquefatto (15 miliardi di metri cubi in più subito e 50 in più dal 2030) ha infatti reso necessario potenziare il sistema continentale dei rigassificatori. Attualmente, il modo più flessibile e di minor costo per sfruttare la nuova disponibilità di Gnl è impiegare unità galleggianti ancorate in prossimità dei porti. Quello di Ravenna è nelle condizioni di farlo nel tratto di mare prospiciente, e quindi non direttamente in porto. Possibilità ritenuta fra le più efficaci.

Ambientalisti contrari

Il via libera al rigassificatore ha riaperto anche il dibattito politico, con gli ambientalisti inferociti - da Legambiente al comitato Fuori dal Fossile - anche per l'appello del sindaco De Pascale per nuove estrazioni e l'impianto di cattura di Co2. Più diplomatici gli alleati, dal Movimento 5 Stelle che spera che quella del rigassificatore sia solo una «soluzione tampone» alla luce del conflitto in Ucraina, a Ravenna Coraggiosa che in una nota usa la parola «cautela», dando il proprio benestare solo per «le attuali soluzioni galleggianti, lontane dalla linea di costa, reversibili e temporanee». La possibilità del rigassificatore a Ravenna era già entrata nel dibattito pubblico più di dieci anni fa.



espravenna.it

[Creatività, **RICICLO**, Entusiasmo]

8 MAGGIO H. 9.30

Partecipa alla giornata "Puliamo il Mondo"

PER ISCRIVERTI E SCOPRIRE IL PROGRAMMA, INQUADRA QUI:





IN COLLABORAZIONE CON



L'EVENTO È ACCESSIBILE A TUTTI

FAENZA

NUOVA CASERMA PER I POMPIERI: VERRÀ COSTRUITA NELLE VICINANZE DI VIA PIERO DELLA FRANCESCA

Il cantiere aprirà all'inizio del 2023, costo totale 3,5 milioni
Il traffico in via delle Ceramiche rallentava l'uscita dei mezzi

I vigili del fuoco avranno una nuova caserma a Faenza, un tema di cui si ragiona da oltre due decenni. È stato firmato di recente in prefettura a Ravenna l'accordo per la realizzazione della nuova sede in sostituzione di quella da oltre 50 anni in viale delle Ceramiche, una posizione complicata a causa dell'intenso traffico. Secondo il progetto di fattibilità, sulla base del quale è stato sottoscritto l'Accordo di programma, la nuova caserma troverà posto in un'area attualmente libera tra le vie Cimabue, Tiepolo e Palmezzano, nelle immediate vicinanze di via Piero della Francesca, importante arteria stradale.



La nuova caserma avrà una superficie di circa 1.500 metri quadrati sviluppata su due piani e conterà l'autorimessa coperta, l'officina per i mezzi, il magazzino, la centrale operativa, i locali di servizio per i pompieri, la cucina e la sala pranzo, gli spogliatoi e i servizi igienici. Costo totale dell'intervento stimato è di 3,5 milioni di euro. La struttura verrà finanziata con fondi da parte del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Ministero dell'Interno (2,3 milioni), della Provincia di Ravenna (250mila), dell'Agenzia regionale di

sicurezza territoriale e Protezione Civile per l'Emilia Romagna (250mil) e del Comune di Faenza. Quest'ultimo interverrà con un finanziamento di 700mila euro, oltre all'area sulla quale sorgerà la nuova struttura messa gratuitamente a disposizione per 99 anni. I lavori partiranno all'inizio del 2023. «Con la nuova sede che troverà posto in quella porzione di città lontano dal traffico del centro cittadino – dice il sindaco e presidente dell'Unione faentina, Massimo Isola – si potranno raggiungere facilmente i sei comuni dell'Unione, quindi una maggiore efficienza per gli interventi d'emergenza dove il risparmio di minuti spesso vuol dire salvare vite umane. Altro aspetto positivo sarà poi la possibilità di poter utilizzare l'area di viale delle Ceramiche in relazione alle nuove esigenze di viabilità e mobilità sostenibile che stiamo progettando per la Faenza del futuro, uno spazio importantissimo che sapremo valorizzare».

TRIBUNALE/1

Operaio morì alla Marcegaglia, il consulente del pm dice che l'area non era adatta al lavoro

Nel luglio del 2021 un 63enne fu schiacciato da un coil. Nell'ultimo mese i sindacati hanno denunciato la caduta a terra di due pinze



L'area dello stabilimento della Marcegaglia a Ravenna dove il 15 luglio 2021 si è verificato un incidente, costato la vita a un operaio di 63 anni, non era idonea per le attività lavorative per ristretti spazi di manovra e vie di fuga non garantite. È la sintesi della consulenza della procura che indaga sulla morte di Bujar Hysa. È il quotidiano Il Resto del Carlino a riportare alcuni passaggi della perizia.

Il 63enne morì schiacciato da un coil, una pesante bobina di acciaio, caduta nell'ambito di operazioni di movimentazione con il carroponte. Ci sono sette persone indagate: quattro di Marcegaglia e tre di Cofari, la cooperativa di facchinaggio che ha un appalto da Marcegaglia e per cui lavorava Hysa.

L'analisi dell'ingegnere Massimo Rizzati, incaricato dalla pm Cristina D'Aniello, ha ricostruito lo scenario del tragico evento. Nell'inserimento di un gancio in un coil in quota, ne venne agganciato un altro che finì per cadere. L'operaio si trovava in una posizione non corretta. Non sarebbero stati valutati i rischi di ribaltamento dei nastri in conseguenza di urti e collisioni, senza prevedere spazi sufficienti per scongiurare il pericolo in caso di materiale oscillante.

Nella giornata di ieri, 2 maggio, nello stabilimento di via Baiona c'è stato uno sciopero di due ore indetto dalle Rsu dopo un recente incidente al Cap 13 Zinco-Verniciatura 3: «Il 27 aprile la rottura delle funi del carroponte 17 ha provocato la caduta del carico e della pinza. Questo incidente fa seguito al malfunzionamento di un carroponte al reparto coil pack verificatosi in data 14 aprile e che avevamo già denunciato con un comunicato stampa. Troppe volte si stanno verificando incidenti e “malfunzionamenti meccanici” di questo tipo e proprio a causa delle pesanti pinze da tre tonnellate».

TRIBUNALE/2

Nove a processo per il crollo della diga Tra le parti civili anche un agriturismo

Per il crollo parziale della chiusa sul fiume Ronco a San Bartolo, che il 25 aprile 2018 causò la morte di un tecnico della protezione civile impegnato in un sopralluogo, sono stati rinviati a giudizio tutti gli indagati. Si tratta di nove persone riconducibili all'agenzia di protezione civile e all'azienda che stava realizzando una centrale idroelettrica: tutte dovranno rispondere di disastro colposo, in cinque anche di omicidio colposo per il decesso del 52enne Danilo Zavatta di Savio. Il processo comincerà a ottobre 2022. Tre le parti civili ammesse: gli eredi di Zavatta (genitori, moglie e figlia); l'agriturismo “La Ravegnana” che lamenta un danno da 130mila euro per i dieci mesi di chiusura della statale per il ripristino dell'argine; l'associazione italiana esposti sostanze cancerogene e infortuni sul lavoro.

TRIBUNALE/3

Concordato Cmc, trattative per avviare entro giugno i pagamenti dei privilegiati

La Cmc comunica a tutti i creditori, stakeholders, soci e dipendenti che proseguono le trattative per la conclusione di una operazione straordinaria finalizzata al reperimento delle necessarie risorse per continuare a soddisfare gli impegni concordati assunti e, ad un tempo, alla salvaguardia della continuità aziendale e dei posti di lavoro. In casi di esito positivo, la Cooperativa stima di poter avviare entro la fine di giugno del corrente anno il soddisfacimento delle categorie dei creditori privilegiati, per concluderlo entro l'anno stesso.

LA SERENITÀ TI GUIDA

NEL FUTURO DELLA MOBILITÀ

Automobile Club d'Italia

GOLD Premium

TITOLARE

N. TESSERA

ASSOCIATI AD ACI!

SCOPRI TUTTI I SERVIZI DELLE NOSTRE TESSERE

Automobile Club Ravenna
piazza Mameli 4
tel. 0544 30100

CAMERA DI COMMERCIO/1

Imprese: nel primo trimestre il saldo tra aperture e chiusure è in stallo Nell'edilizia le nascite maggiori

Il numero delle imprese cessate in provincia è stato 816, si avvicina ai valori della norma precedenti alla pandemia



A distanza di due anni dall'irrompere dell'emergenza sanitaria, i numeri del registro delle imprese della Camera di commercio di Ravenna segnalano un primo, parziale assestamento della natalità e mortalità imprenditoriale, senza tuttavia recuperare ancora i livelli pre-pandemia. Alle 724 iscrizioni di nuove attività economiche rilevate tra gennaio e marzo (110 in più rispetto allo scorso anno, dopo la frenata del 2020) hanno risposto 816 cessazioni, per la prima volta in ripresa verso valori più normali dopo la forte contrazione legata all'attesa dei ristori governativi per la forzata riduzione delle attività.

Il saldo risultante dai due flussi (-92 unità) fotografa un sostanziale "stallo" nella dinamica complessiva del tessuto imprenditoriale ravennate che va qualifi-

cato come un risultato "tecnico" soprattutto per il livello di cancellazioni, ancora lontano da un'evoluzione fisiologica. A questo si aggiunge la debole dinamica delle iscrizioni che, pur in ripresa rispetto al minimo del primo trimestre del 2020, comincia a registrare il clima d'incertezza conseguente agli squilibri geo-politici innescati dal conflitto russo-ucraino. Questo in sintesi lo scenario che emerge dall'Osservatorio dell'economia dell'ente di viale Farini sui dati Movimprese elaborati da Unioncamere e InfoCamere.

I dati del primo trimestre, dunque, restituiscono il profilo di un sistema imprenditoriale ravennate che allarga il proprio perimetro soprattutto grazie alla filiera dell'edilizia e dei servizi a essa collegati (servizi immobiliari e attività professionali, tecniche e scientifiche) e dei servizi alle imprese. Presi insieme, questi settori determinano infatti un saldo positivo di 97 imprese in più nel periodo (più del 60% del quale attribuibile al solo settore delle costruzioni, bilancio influenzato dal trend positivo del comparto artigiano), confermando la spinta determinata dagli incentivi in favore delle famiglie per gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare. Sul fronte opposto, gli altri grandi settori tradizionali mostrano dinamiche negative; in termini assoluti, il saldo negativo più pesante si registra ancora una volta in agricoltura: -93 unità e si tratta di una tendenza di fondo che prosegue da anni, che solo saltuariamente rallenta. Seguono i saldi negativi nel commercio (-63) e nelle attività di alloggio e ristorazione (-43); contrazioni più contenute si registrano poi nelle altre attività di servizi (-15), nel trasporto (-8), nelle attività manifatturiere (-7 aziende), nei servizi di informazione e comunicazione (-3) e nell'istruzione (-3).

INNOVAZIONE

Con i fondi del Pnrr, Romagna Tech investe un milione di euro sul territorio

È stata l'Emilia-Romagna ad aggiudicarsi il primo posto nella graduatoria nazionale del bando per gli ecosistemi dell'innovazione nell'ambito del Pnrr, un primo posto che farà arrivare nel territorio regionale oltre 100 milioni di euro con cui sostenere la transizione ecologica del sistema economico e sociale.

Il progetto coinvolgerà oltre 750 persone di cui circa 300 ricercatrici e ricercatori impegnati in centri di ricerca e imprese, per un trasferimento di conoscenze che contribuisca nei prossimi anni alla riconversione dei processi produttivi, alla creazione di buona occupazione, all'ammodernamento dei servizi dedicati alla salute, a nuovi tempi di vita, a una pubblica amministrazione più efficiente e ad azioni più efficaci per la tutela dell'ambiente.

Il progetto è stato presentato dall'Università di Bologna a nome dell'intera rete degli Atenei regionali, del Cnr, con Enea e Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) e con il coordinamento della Regione attraverso Art-Er, la società consortile regionale per la crescita sostenibile, l'innovazione e l'attrattività.

Due soli i partner romagnoli che hanno partecipato al programma strategico ed uno di questi è Romagna Tech, il Laboratorio di Ricerca Industriale e Centro per l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico nato negli anni scorsi a Faenza che ha come propria mission per l'appunto la promozione, l'accelerazione e la generazione di processi di innovazione.

Nei prossimi anni il programma attiverà cospicue risorse per la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico, la formazione, il supporto alla creazione di impresa su cinque aree di intervento che rappresentano l'economia regionale: materiali innovativi, manifattura green, energia rinnovabile e mobilità intelligente, edilizia sostenibile, economia circolare e blu economy, analisi dati e supercalcolo, tutto nel segno della transizione energetica del sistema regionale.

CAMERA DI COMMERCIO/2

UN EMENDAMENTO SEMBRA RIDURRE LE POSSIBILITÀ DI ACCORPAMENTO

Saranno le Regioni a verificare i requisiti alla fine del 2022

Il Tavolo provinciale delle associazioni imprenditoriali di Ravenna ha preso atto con soddisfazione dell'emendamento al Decreto-legge del 21 marzo che punta a preservare l'autonomia di quelle Camere di Commercio che non avendo ancora concluso il previsto iter di accorpamento potrebbero mantenere il loro status attuale. L'emendamento "Disposizioni in materia di Camere di Commercio" prevede che le procedure di accorpamento non si applicheranno solo a quelle Cciaa che alla data di entrata in vigore della legge si presenteranno con un utile o pareggio di bilancio. Viene, inoltre, prevista la deroga al raggiungimento della soglia minima di 75mila imprese e unità locali iscritte alle



singole Camere che era stato fissato dal decreto legislativo 219 del 2016. Gli estensori dell'emendamento hanno anche supposto che le Regioni sono tenute a verificare le condizioni appena richiamate entro il 31 dicembre 2022 e trasmettere l'esito delle verifiche effettuate al Ministero dello Sviluppo Economico per la chiusura dei procedimenti attualmente in vigore.

COMMERCIO

A Sant'Agata il Comune cerca macellai

Il Comune di Sant'Agata sul Santerno cerca macellai. Il 31 luglio, per il pensionamento dei titoli, cesserà l'attività della macelleria "Di cotte e di crude" nei locali di proprietà comunale che si trovano in piazza Ercole I Duca d'Este. L'Amministrazione comunale, «riconoscendo l'importanza di mantenere tale servizio nel centro storico del paese», procederà all'attribuzione degli spazi a nuove attività di macelleria, o più in generale di vendita di prodotti alimentari. Sant'Agata conta circa tremila abitanti ed è attraversata dalle strade provinciali San Vitale e Bastia lungo le direttrici di Ravenna, Bologna e Ferrara, con un passaggio di circa 20mila veicoli al giorno. Per info 0545-919907.



ASSOCIAZIONE SINDACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI • RAVENNA

Contratto d'affitto transitorio

Studenti fuori sede e lavoratori in trasferta utilizzano spesso il contratto di affitto transitorio. Una formula che soddisfa esigenze dei proprietari e/o dei conduttori di durata massima di 18 mesi, non rinnovabili. È disciplinato dalla legge n. 431 del 1998, è destinato alle locazioni temporanee (da 30 giorni a 18 mesi) e non turistiche. È consentito di dare in affitto la propria casa a causa di esilio o perché l'immobile necessita di una ristrutturazione; per motivi di studio o lavoro a termine; se si deve assistere un familiare per problemi di salute, se si ha necessità di un nuovo alloggio dopo la separazione dal coniuge. È necessario documentare la temporaneità dell'affitto all'interno di apposite clausole del contratto, dalle quali risulti che è l'inquilino a cercare questo tipo di contratto per particolari motivi o che è il proprietario che decide di dare in affitto la propria casa per pochi mesi. Motivi di studio è tra le ragioni di stipula di un "transitorio". Quindi uno studente fuori sede può prendere in locazione un immobile stipulando un contratto transitorio. Il modello del contratto di affitto transitorio è predisposto dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

Il contratto deve contenere obbligatoriamente alcuni elementi: le generalità delle parti; la descrizione dell'immobile; l'indicazione dell'importo del canone; le modalità di versamento; la durata della locazione; l'espresso riferimento all'esigenza transitoria, che deve essere comprovata da idonea documentazione allegata al contratto stesso; l'apposita clausola con la quale il conduttore dichiara di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato, in ordine all'attestazione di prestazione energetica. Come confermato dall'Agenzia delle Entrate, nel contratto di affitto transitorio è possibile applicare la cedolare secca al 10%. La cedolare secca sugli affitti con aliquota ridotta si applica - oltre che ai contratti di affitto agevolati (3+2 anni) e ai contratti per studenti universitari - anche ai contratti transitori disciplinati dalla legge n. 431 del 1998.

Per un "transitorio" è possibile dare disdetta in qualsiasi momento, senza bisogno di un preavviso.

In Asppi potrai avere tutte le info necessarie

Ravenna - Viale Galilei 81/83 - tel. 0544 470102 - info@asppi.ra.it
Dal 1980 a Ravenna www.asppi.ra.it

LA NOVITÀ

Padel: in provincia 39 campi, uno su 4 appena inaugurato «Almeno 10mila hanno giocato»

La Federtennis ci crede e ha un consigliere regionale:
«Vogliamo farlo passare da gioco a disciplina organizzata»

Entro maggio in provincia di Ravenna saranno operativi 39 campi da padel (distribuiti fra 18 circoli), un quarto dei quali è stato inaugurato di recente o lo sarà proprio in questo mese. Se si considera che la prima gabbia risale al 2014, al circolo Cesarea, i numeri mostrano il momento di esplosione dell'interesse per questo gioco. «Credo che sia ragionevole ipotizzare che più di diecimila ravennati abbiano provato almeno una volta a fare due palleggi», è il pensiero di Fabio Alberani, presidente del circolo di Porto Fuori e *padel promoter* della Federazione italiana tennis (Fit) per l'Emilia-Romagna.

«La Fit crede molto nello sviluppo di questo sport – spiega il ravennate –. Lo dimostra la scelta di aver introdotto un consigliere regionale dedicato al padel. L'attenzione federale è uno dei motivi per cui ormai il gioco ha superato il rischio di essere solo una moda».

Ogni circolo deve essere affiliato a un'organizzazione: uno dei numerosi enti di promozione dello sport o la Fit, tutti sotto l'egida del Coni. I praticanti poi sono tenuti a fare una tessera annuale. Al 28 aprile scorso i tesserati Fit in provincia erano 598, secondi in regione solo ai 908 di Bologna. Dodici mesi prima il numero era più alto, ma Alberani spiega come leggerlo: «Se contiamo anche i tesserati di altri enti il numero penso sia triplo. Ma c'è molta gente che gioca senza tessera. Il dato che spiega bene il fenomeno è la difficoltà a trovare turni di gioco liberi sui campi nonostante ne vengano costruiti di nuovi. E non dimentichiamo che il 2021 è stato un anno anomalo perché la pandemia ha spinto tutti verso gli sport non di contatto».

Michele Cotelli è il consigliere regionale della Fit: «Con il padel la Federazione vuole fare quello che è mancato con il beach tennis, cioè la trasformazione da gioco a disciplina sportiva più strutturata. In regione nel 2021 avevamo già ottomila padelisti tesserati». **(and.a.)**



Inventato in Messico Ecco come si gioca

Il padel (si trova anche paddle) è uno sport che si gioca in doppio con due atleti per squadra. Come quasi ogni gioco di racchetta, il campo è diviso da una rete. Ma, a differenza del tennis, i quattro lati del terreno (che misura 20x10 m) sono delimitati da pareti, facenti parte dell'area di gioco, che consentono alla pallina di rimbalzare in modo regolare. Se la palla, dopo aver toccato a terra, rimbalza sulla parete avversaria resta ancora giocabile fino a quando non cade di nuovo. Il servizio avviene dal basso dopo un primo rimbalzo della palla al quale segue il colpo con la racchetta. La sfera di gioco non può toccare direttamente né le pareti avversarie, né la maglia metallica e non può rimbalzare due volte sul pavimento, se questo avviene è punto per l'avversario. La palla può essere colpita al volo in maniera diretta o dopo il rimbalzo dalla propria parete. Il sistema di assegnazione dei set, dei game e dei punti è identico a quello del tennis. Il gioco ha le sue origini in Messico. Si narra che l'imprenditore Enrique Corcuera nel 1962 recintò il giardino di casa con muri e reti ritrovandosi un rettangolo in cui pensò di mettere una rete a metà per giocare a tennis mettendo regole personali per sfruttare la ristrettezza.

PADEL / IL PIONIERE

Già nel 1994 un campo a Lido di Savio, il nono in Italia Costruito da un odontotecnico che l'aveva visto in Uruguay

Costò 36 milioni di lire. Vetri montati con le ventose di un carrozziere e promozione con filmati in Vhs
Il lughese provò a lanciarlo per anni poi tornò al suo lavoro: «Siamo arrivati troppo presto...»

Sembra la novità dell'ultima ora per gli sport con la racchetta in Italia, ma in provincia di Ravenna il padel c'era già trent'anni fa. Nel 1994 venne montato un campo da gioco, il nono in Italia, con le pareti in vetro accanto ai quattordici campi da tennis dello Sporting Club a Lido di Savio. «Forse ci siamo arrivati troppo presto», sorride il 55enne Mauro Zanzi che ricorda bene tutto: «Costò 36 milioni di lire più Iva e il fondo era di cemento. Per montarlo ci chiesero altri cinque milioni e rispondevamo che potevamo farcela anche da soli. Così è stato, ma fu un'avventura: prendemmo in prestito le ventose da un amico carrozziere per sostenere i vetri...».

Zanzi è originario di Lugo e lavora come odontotecnico, il mestiere che già faceva all'epoca. Nel 1993 andò alla ricerca delle sue origini in Sud America: «Dopo la morte di mia madre andai a conoscere mia nonna che non avevo mai visto, era nata a Massa Lombarda ed era emigrata in Uruguay dopo la guerra. A Montevideo vidi molti negozi che vendevano delle strane racchette, pensai che fossero evoluzioni del beach tennis che si stava diffondendo in Romagna...». E invece dai parenti uruguaiani sentì pronunciare per la prima volta la parola “padel”: «Mi portarono a vedere i campi che avevano le pareti in muratura. Da loro era già uno sport comune, lo davano in tv». Zanzi, appassionato di tennis, si innamorò di questa versione giocata come un flipper e tornò in Italia con due racchette da padel pagate quasi cento dollari ognuna:



Il campo da padel inaugurato a Lido di Savio nel luglio 1994. È rimasto lì qualche anno poi ha cambiato sede più volte

na: «Era tantissimo per quei tempi e per gli standard dell'Uruguay. Infatti è davvero un peccato che siano andate perse».

Al rientro in patria il lughese scoprì che qualche pioniere già c'era in Italia: «Due campi con pareti in calcestruzzo in provincia di Vicenza, a Bologna c'era una federazione privata non riconosciuta dal Coni con un centinaio di iscritti ma senza campo». A quel punto la missione è solo una: montare il primo. L'occasione arriva quando una ditta abruzzese firma la commessa per la realizzazione di un campo da spedire

in Spagna, lo Stato europeo dove il gioco era già radicato: «Ne ordinammo uno anche noi per sfruttare uno sconto nella produzione e poi trovammo la disponibilità dello Sporting Club per installarlo grazie all'interesse di un maestro di tennis argentino che conosceva quel gioco».

Zanzi si ritrovò addirittura a far parte della spedizione azzurra al Campionato del Mondo in Argentina nel 1994: «Ero là per la federazione e mi inserirono come riserva della squadra, perché non c'erano altri, mica ero un campione. Non ho mai esordito».

La passione è talmente tanta che Zanzi decide di metterci l'impegno massimo: «Non volevo avere rimpianti per non aver fatto tutto il possibile. E così lasciai il lavoro da odontotecnico e andai a lavorare allo Sporting, iniziai come barista e arrivai a direttore sportivo». Non c'erano hashtag sui social per diventare virali, la promozione di questo nuovo sport era tutta in salita: «Avevamo fatto una videocassetta Vhs con le riprese di alcune partite a Lido di Savio e la portavo in giro cercando di far conoscere il gioco. A qualche tennista piaceva quando lo provava, ma la concorrenza del calcetto in ascesa in quel periodo era troppo forte».

Nel 1995 però sembrava arrivata la volta buona: «A Bologna si doveva giocare il primo campionato europeo ma i campi non erano pronti e ospitammo la competizione a Lido di Savio. Mi ricordo l'arrivo della squadra francese in piena notte. Ci chiesero di vedere il campo e accendemmo le luci apposta. Non ne avevano mai visto uno in vetro e vollero giocare a tutti i costi. Non so come mai nessuno del campeggio vicino si sia lamentato per il rumore». In quell'occasione, per avere una seconda piastra di appoggio, venne costruito un campo con pareti in legno sulla pista da pattinaggio a Porto Fuori, dove nel 2016 arriveranno i campi da padel (vedi a pagina 10).

Il campo di Lido di Savio diventa homemade. «Prima lo spostammo in un bagno al mare, poi andò a Bologna al circolo Torre Verde e infine San Savino di Fusignano nel 2001. E poi mi dissi che avevo fatto tutto il possibile e mollai il mondo del padel per tornare a fare l'odontotecnico». Vent'anni dopo Zanzi si gode la fioritura del movimento senza rabbia: «Non ho rimpianti e mi piace constatare che avevo ragione, era uno sport destinato a prendere piede».

Andrea Alberizia

BIS

PRENDI 2, PAGHI 1

 **CONAD**

**SUPERSTORE
GALILEI**

Ravenna, via Newton 28 - tel. 0544.472193
Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.30 - domenica 8.00-19.30

**SUPERMERCATO
la fontana**

Ravenna, via Brunelli - vicolo Tacchini 33 - tel. 0544.453452
Orario continuato dal lunedì al sabato 7.30/20.00 - domenica 8.00-13.00

OFFERTE VALIDE DA GIOVEDÌ 5 A DOMENICA 15 MAGGIO 2022


**YOGURT BELLA VITA
MERAN**
banana,
frutti di bosco,
200 g

BIS
1 pezzo € 0,79
2 PEZZI

0,79
€
€/kg 1,98
anziché €/kg 3,95


CONAD
STRACCHINO CREMOSO
CONAD
200 g

BIS
1 pezzo € 1,99
2 PEZZI

1,99
€
€/kg 4,98
anziché €/kg 9,95


IL BUONO DEL PAESE
SAPORI DINTORNI
CONAD

BIS
1 pezzo € 1,99
2 PEZZI

1,99
€
€/kg 4,98
anziché €/kg 9,95

**MOZZARELLA
FIOR DI LATTE
SAPORI & DINTORNI
CONAD**
specialità tradizionale
garantita,
200 g


Capitan Findus
4 CROCCOLE
400 g

BIS
1 pezzo € 5,99
2 PEZZI

5,99
€
€/kg 7,49
anziché €/kg 14,98


Buitoni
PIZZA MARGHERITA
BELLA NAPOLI BUITONI
la classica, 2 pizze,
650 g

BIS
1 pezzo € 4,99
2 PEZZI

4,99
€
€/kg 3,84
anziché €/kg 7,68


SAMMONTANA
Barattolino
Vaniglia e Cioccolato
Crema
500 g

BIS
1 pezzo € 3,29
2 PEZZI

3,29
€
€/kg 3,29
anziché €/kg 6,58

**BARATTOLINO
SAMMONTANA**
crema, vaniglia e
cioccolato, croccantino,
panna, 500 g


LE CONSERVE DELLA NONNA
fagioli borlotti,
fagioli cannellini, ceci,
360 g (sgocc. 220 g)

BIS
1 pezzo € 1,39
2 PEZZI

1,39
€
€/kg 3,16
anziché €/kg 6,32

LEGUMI


Segafredo
ESPRESSO CASA
250 g x2

BIS
1 pezzo € 5,90
2 PEZZI

5,90
€
€/kg 5,90
anziché €/kg 11,80


SCELTE DI BENESSERE Piacersi
CONAD Piacersi
linea assortita,
300 g

BIS
1 pezzo € 1,69
2 PEZZI

1,69
€
€/kg 2,82
anziché €/kg 5,64


**RINGO
PAVESI**
cacao, vaniglia, 165 g

BIS
1 pezzo € 1,19
2 PEZZI

1,19
€
€/kg 3,61
anziché €/kg 7,22


**THE
SAN BENEDETTO**
classico
o zero zuccheri,
limone o pesca,
1,5 litri

BIS
1 pezzo € 0,89
2 PEZZI

0,89
€
€/l 0,30
anziché €/l 0,60


**BIRRA BIONDA STRONG
11 PARALLELI**
50 cl

BIS
1 pezzo € 0,95
2 PEZZI

0,95
€
€/l 0,95
anziché €/l 1,90


DOVE
BAGNODOCCIA
idratante,
seta preziosa,
fresca idratazione,
450 ml

BIS
1 pezzo € 2,99
2 PEZZI

2,99
€
€/l 3,33
anziché €/l 6,65


Tenderly
**CARTA IGIEENICA
KILOMETRICA**
TENDERLY
4 maxi rotoli

BIS
1 pezzo € 2,99
2 PEZZI

2,99
€


**SGRASSATORE
CITROSIL**
disinfettante,
650 ml

BIS
1 pezzo € 2,49
2 PEZZI

2,49
€
€/l 1,92
anziché €/l 3,83


OMINO BIANCO
essenza
muschio bianco,
detersivo
lavatrice,
1,5 litri

BIS
1 pezzo € 4,99
2 PEZZI

4,99
€
€/l 1,67
anziché €/l 3,33


**GEL
WC NET**
linea
assortita,
700 ml

BIS
1 pezzo € 2,69
2 PEZZI

2,69
€
€/l 1,93
anziché €/l 3,85

PADEL / IL CIRCOLO/1

A Porto Fuori si gioca da 6 anni
L'associazione ha 80 soci
e una app per creare le partite

Nell'area dei Tre laghi il primo centro nato in provincia
Negli ultimi dodici mesi più di 500 persone hanno provato



Per trovare un turno disponibile per giocare tra le 17 e le 23 nei giorni feriali bisogna aspettare circa una settimana. La padel mania a Ravenna si capisce dal calendario delle prenotazioni al centro sportivo di Porto Fuori, al momento il più grande della provincia con quattro campi (tre indoor operativi tutto l'anno sotto una tensostruttura e uno scoperto).

In via Berretti le gabbie sono arrivate nel 2016, prendendo il posto della vecchia pista di pattinaggio che è diventata il fondo per l'erba sintetica. L'investimento è dell'associazione sportiva dilettantistica I-Padel Ravenna (che fece il suo esordio nel 2014 costruendo il campo ancora disponibile al circolo tennis Cesarea). La manutenzione necessaria non è particolarmente impegnativa: una spazzolata una volta ogni 10-15 giorni per ridistribuire in maniera uniforme la sabbia sull'erba sintetica spostata dal movimento dei giocatori, la pulizia dei vetri sul perimetro e una generica controllata a viti e bulloni che reggono il telaio. Oltre alle dimensioni, non ci sono altre regole per la realizzazione: il fondo può essere quindi di qualunque colore.

L'Asd è affiliata alla Federazione italiana tennis (Fit), ha ottanta soci (che versano una quota annuale per avere una tariffa oraria agevolata e la possibilità di prenotare avanti di sette giorni anziché cinque) e poco meno di trecento tesserati. Numeri interessanti per capire il fenomeno vengono dall'applicazione per telefonino con cui si possono prenotare i campi: scaricata da oltre tremila persone in sei anni (80 per cento uomini), 528 persone hanno fatto almeno una prenotazione nell'ultimo anno.

La tariffa invernale per i campi, quella più costosa perché comprende il riscaldamento, è di 36 euro all'ora. I turni sono solitamente da 90 minuti e si gioca in quattro: facendo i conti una partita viene 13,50 a testa (sconti per i più giovani e prezzi inferiori in alcune fasce orarie meno richieste). Poi c'è la racchetta per cui servono al-

meno un centinaio di euro per le versioni amatoriali. Un'ora di lezione individuale – che comprende maestro, campo e racchetta – costa 50 euro.

Massimo Mandich è il responsabile della comunicazione della I-Padel e si occupa di organizzare tornei e lezioni con i maestri: «Sono le due attività che una struttura può proporre se ha almeno quattro campi e le fa come investimento. Se si guarda solo al

Un'ora di lezione
individuale
con il maestro
costa circa 50 euro

ritorno economico è più redditizio affittare il campo a chi vuole giocare. Però i tornei sono un divertimento e un momento di aggregazione più ampia, per riuscire a farli nel tempo di un weekend con 50 squadre servono quattro campi. I corsi di avviamento invece sono un modo per diffondere lo sport, per fare crescere il movimento e quindi ampliare anche la platea di nuovi giocatori. Ci sta che qualcuno venga a imparare da noi e poi vada a giocare da altre parti, ma se il padel prende piede è un vantaggio per tutti quelli del settore».

La parte più consistente del lavoro per l'associazione è facilitare le partite per chi non è parte di un gruppo ma ha voglia di giocare comunque: «Quando qualcuno arriva per la prima volta lo vediamo come gioca, facciamo una stima del suo livello e lo inseriamo in una delle nove chat Whatsapp, sei maschili e tre femminili, divise per capacità. Così è più facile organizzare partite fra persone dello stesso livello che è la cosa più divertente. Di solito le chat sono più utilizzate dai principianti, chi ha un livello di gioco più valido ha il suo gruppo e prenota solo il campo».

Ma perché è esplosa la mania? Mandich non ha dubbi: «Chi decide di provarlo è difficile che poi non continui perché è divertente ed è facile. Facciamo il paragone con il tennis classico: per arrivare a fare qualche scambio piacevole servono molte lezioni, a padel invece dopo due-tre lezioni già vengono fuori scambi divertenti. Nulla di spettacolare, ma divertente per chi è in campo, e importa quello». (and.a.)

PADEL / IL CIRCOLO/2

SEI CAMPI, UN NUOVO SPOGLIATOIO E UN NEGOZIO:
A MARINA INVESTIMENTO DA UN MILIONE DI EURO

Le gabbie trasparenti al posto dei due terreni da calcetto
È il centro più grande della provincia con il marchio Heroe's

Nella seconda metà di maggio a Marina di Ravenna comincerà l'attività di un nuovo centro padel e sarà il più grande della provincia. Sei campi (cinque da doppio e uno da singolo) di cui quattro verranno coperti dopo l'estate con una tensostruttura per essere operativi tutto l'anno. Le gabbie affiancheranno i due campi in terra rossa al circolo tennis in viale delle Nazioni, al posto dei due campi da calcetto in disuso da tempo (nella foto in basso un rendering del circolo). L'offerta sarà completata dal ristorante che già era presente e, entro fine anno, sarà costruito un nuovo edificio da adibire a club house con spazi ricevimento, altri spogliatoi e un negozio di materiale sportivo. Dietro all'investimento da quasi un milione di euro infatti c'è la Heroe's, società bolognese che produce e commercializza attrezzature e abbigliamento sportivi. Tutto era pronto circa un anno fa ma solo ora arriva il taglio del nastro. «Ci si è messa di mezzo la solita burocrazia, il problema con cui facciamo i conti sempre in Italia – spiega il 53enne Andrea Tonelli, uno dei tre soci –. A un certo punto abbiamo capito che avremmo avuto i permessi per aprire solo in inverno e abbiamo preferito posticipare a quest'anno per cominciare a giocare all'aperto in uno spazio spettacolare». La Heroe's è nata cinque anni fa dalla passione comune di tre amici che nella vita fanno altro. Tonelli è imprenditore nell'elettronica: «Il beach tennis è sempre stata una passione e con altri due soci abbiamo aperto una società che all'inizio faceva solo abbigliamento. Poi ci siamo allargati al padel e da quest'anno anche al pickleball (vedi box sotto, ndr)». L'esplosione del tennis in gabbia si misura da alcuni numeri: «Cinque anni fa in tutta Italia c'erano quattro-cinquecento campi. Il prossimo anno saranno circa cinquemila». L'intera provincia di Ravenna conta quasi una quarantina di campi. Il centro più grande in Italia è a Paderno Dugnano con diciotto piastre. L'area più gettonata è il Lazio dove c'è circa il 30 per cento degli spazi da gioco.

Tonelli è convinto che non ci sia più il rischio che sia tutto una bolla: «La Federazione tennis sta dedicando attenzione a questo sport, Sky ha comprato i diritti per trasmettere in diretta il World Tour e da quello che si dice nel settore gli spazi pubblicitari delle trasmissioni sono stati venduti velocemente. Il movimento sembra davvero decollato». Cosa spinge il padel? «È divertente da giocare e se giocato a buon livello è anche divertente da vedere perché gli scambi sono lunghi con colpi spettacolari. Se cominci a tennis ti serve un anno di lezioni per avere la capacità di mandare la pallina dove vuoi. A padel dopo poche lezioni puoi divertirti». (and.a.)



NON SOLO PADEL
E se il pickleball fosse la prossima novità?
Potrebbe arrivare in viale delle Nazioni...

La Heroe's che sostiene l'investimento nel circolo tennis di Marina di Ravenna (vedi articolo sopra) commercializza materiale tecnico per beach tennis, padel e pickleball. Quest'ultimo è un altro gioco da racchetta che in Italia è ancora quasi sconosciuto. Si gioca su campi in fondo sintetico, più piccoli del padel (le dimensioni sono quelle del badminton) e non ci sono le pareti. La palla può rimbalzare una sola volta per lato e deve rimanere in campo. La "cucina" o "kitchen" è l'area a ridosso della rete dove esiste il divieto di prendere la pallina al volo. Si vince a 11, 15 o 21 punti. Le caratteristiche di gioco lo rendono adatto anche alle persone più adulte. «In America è giocato già da milioni di persone - spiega Andrea Tonelli della Heroe's - e noi stiamo commercializzando le racchette. Per il momento non è in programma di realizzare un campo a Marina ma potrebbe essere una novità da prendere in considerazione in futuro, in base a come andranno le cose».

PADEL / IL PRODUTTORE

«Acciaio zincato e vetro, un campo costa 25mila euro» Merli ne ha costruiti 500

L'azienda conta 15 dipendenti, il titolare ha 35 anni: «La versione più richiesta è fondo blu e pareti nere»



La costruzione di un campo da padel. In basso Marco Merli (a destra) in compagnia dell'ex tennista Adriano Panatta sui campi del centro padel in darsena a Ravenna

«In cinque anni di attività dell'azienda abbiamo prodotto e installato in Italia cinquecento campi da padel, di cui duecento solo nel 2021, circa un decimo del totale in Italia. Altri cento dobbiamo consegnarli tra maggio e luglio del 2022». Il fondatore e titolare della Merli Sport di Ravenna, il 35enne Marco Merli, illustra i numeri della sua azienda e in controluce ci puoi leggere il boom del gioco. «Per il 2022 non andremo oltre ai duecento campi, per una scelta nostra perché vogliamo puntare forte sulla qualità del servizio completo, potendo garantire assistenza e magari, se riusciamo a fare un po' di magazzino, accorciare i tempi di consegna che oggi sono di novanta giorni a partire dall'ordine».

La struttura dell'impianto non è particolarmente complicata da realizzare. Una sorta di gabbia senza soffitto con base di venti metri per dieci e altezza delle pareti fino a quattro metri. Tutto realizzato con telai chiusi da grate di acciaio zincato o lastre di vetro da 10-12 mm di spessore. A metà una rete, sul fondo erba sintetica. «Potendo dedicarsi a un campo per volta ci basterebbero due settimane dall'ordine al completamento. Fondamentalmente è un lavoro di carpenteria leggera. Per un nostro campo chiediamo circa 25mila euro, Iva esclusa. A cui aggiungere, se serve, il costo per realizzare il fondo in cemento su cui installare tutto». I colori accettati sono diversi ma si sta ormai affermando la conformazione con fondo blu e pareti nere: «È il più diffuso anche perché è una combinazione che agevola la visibilità della pallina gialla»



La Merli ha sede a Ravenna, la produzione è nel Forlivese: «Prima di mettermi in proprio lavoravo per una ditta di Forlì che produce impianti sportivi in generale. Poi in un viaggio in Spagna ho scoperto questo gioco e ci ho visto una possibilità di business prima che una passione sportiva. Tutt'ora sono un giocatore della domenica molto amatoriale». Per iniziare la costruzione è stato più facile trovare artigiani nella zona forlivese: «A Ravenna la carpenteria è più orientata verso opere di

altre dimensioni nell'ambito portuale». Nel 2019 le carpenterie fornitrici stavano per chiudere e Merli le ha rilevate assorbendo anche il personale: «Oggi siamo un'azienda di circa 15 persone e il fatturato 2021 è arrivato a tre milioni di euro. In Italia siamo cinque o sei che si occupano di tutto, dalla costruzione al montaggio. Poi ci sono i rivenditori di molte aziende spagnole dove è il secondo sport più praticato dopo il calcio a livello amatoriale».

Un anno fa la Merli ha inaugurato anche il suo centro padel "The Wall" in darsena a Ravenna: due campi definiti super panoramici – «I più moderni e spettacolari» – accanto al pub Darsenale, in un capannone degli anni '30 ristrutturato: «Entro poche settimane aggiungeremo un campo outdoor. È il nostro showroom: oltre a offrire spazi di gioco per chiunque, è uno spazio per mostrare ai nostri clienti i nostri prodotti finiti e non su un catalogo». La proposta di campi gestiti dalla Merli si amplierà entro poche settimane con due nuovi in via delle Mimose a Marina Romea.

Cosa ha fatto attecchire questo sport in Italia e perché piace? «La promozione principale è stata quando hanno cominciato a giocare calciatori e ex calciatori. Ad esempio Ibrahimovic in Svezia ha aperto 5-6 centri. Poi quando la gente l'ha provato si è resa conto che è divertente e più facile del tennis. E durante la pandemia ha rubato appassionati al calcetto: non è sport di contatto e quindi si è dovuto fermare meno, per una partita bastano quattro persone e quindi è più facile radunarle rispetto alle dieci del calcetto e quando si sale con l'età c'è meno rischio di infortuni». (and.a.)

CASALBORSETTI



RISTRUTTURAZIONE PER IL CENTRO SPORTIVO ZANGAGLIA

A seguito di una recente ristrutturazione, il cui completamento è stato inaugurato l'11 aprile, ora anche il centro sportivo Zangaglia di Casalborsetti dispone di un campo da padel. La gestione è dell'associazione Casalsport Asd. Al taglio del nastro era presente anche l'assessore allo Sport, Giacomo Costantini. Alcuni degli storici dirigenti della società ricordano i molti "pionieri" che vollero la struttura negli anni Settanta. Luca Ruffini, rappresentante dell'associazione di imprese Ravenna Lidi Nord, sottolinea l'importante richiamo per i turisti di questo impianto: «In una fase in cui i tre lidi stanno lavorando sodo, e congiuntamente, per valorizzare il territorio a livello nazionale e internazionale, puntando molto anche sul segmento turistico sportivo». Oltre al padel, è lungo l'elenco di attività sportive praticabili: calcio, calcio a cinque, addestramento/gioco per i cani, pattinaggio, tennis tavolo, subbuteo, scacchi...

CERVIA

Le vecchie glorie del Milan si sfidano con la racchetta al Fantini Club il 12 giugno: Zambrotta, Dida, Ganz...

I campi da padel del Fantini Club di Cervia ospitano anche la seconda edizione della Ac Milan Padel Cup, un torneo in cui si affronteranno calciatori del passato della gloriosa squadra rossonera di Milano. Nella giornata di domenica 12 giugno sei coppie divise in due gironi all'italiana e le migliori accederanno a semifinali e finali. Gli organizzatori hanno annunciato la presenza di: Zaccardo, Antonini, Dida, Serginho, Tassotti, Ganz, Eranio, Vierchowod, Lorenzini, Zenoni C. Ospite speciale Francesca Schiavone, 41enne ex tennista vincitrice del Roland Garros nel 2010. Evento collaterale sarà la presentazione del libro di Peppe Di Stefano, inviato di Sky che segue le vicende rossonere: "Milanello, la casa del diavolo". All'evento è attesa la partecipazione di altri big milanesi.

**ERBORISTERIA
SANITARIA
ARTEMISIA**

**Prodotti erboristici
Sanitari anche a noleggio
Cibo e accessori per animali**

**GROTTA
DI SALE ROSA**



sconto del 50%
sulla prima seduta in grotta
presentando questo coupon

artemisia.sanitaria@gmail.com www.erboristeria-artemisia.it

COTIGNOLA

Corso Sforza 41 - Cell. 339 1894773 - Tel. 0545 011593

SEGUICI SU



STORIA

Tra “moderno” e “tradizionalismi”. L’architettura spagnola nella dittatura franchista

Conferenza di Antonio Pinza il 7 maggio al Salone dei Mosaici

Una conferenza di Antonio Pizza su “Tradizione” magniloquente e tradizioni architettoniche *moderne* nella declinante autarchia spagnola (1939-1959), si terrà sabato 7 maggio, dalle 17.30 alle 19.30, Salone dei Mosaici, Casa del Mutilato, ciclo “Architettura e Potere”, a cura dello scrivente, dell’Associazione “Tessere del ’900” e dell’Ordine degli Architetti di Ravenna

L’architettura del periodo franchista (1939-1975) è un argomento quasi completamente sconosciuto al grande pubblico. Proprio per questo, la conferenza che Antonio Pizza, ordinario di professore ordinario di Storia del Arte y de la Arquitectura all’Escuela Técnica Superior de Arquitectura di Barcellona e specialista del tema, terrà il 7 maggio, si presenta come particolarmente interessante per cominciare a conoscerlo in modo un po’ più approfondito.

Come ci ha voluto comunicare l’autore, in una sinossi del suo intervento, «Il dopoguerra spagnolo, cronologicamente sfalsato rispetto a quello europeo (il dramma della guerra civile si conclude nel 1939, dando passo all’instaurazione del regime franchista), mostra un profilo ideologico del tutto contrapposto a quello riscontrabile in altri paesi: in Spagna, infatti, salgono al potere le forze della dittatura reazionaria e agli intellettuali impegnati con la Repubblica degli anni Trenta (1931-1939) non resterà che emigrare o mimetizzarsi fra le trame di un anonimato opportunista.

Se la ricerca di uno stile unitario sembrerebbe caratterizzare l’architettura istituzionale, in altri settori d’inter-

vento, come quello dei “poblados de colonización” [villaggi agricoli], riferimento dominante sarà invece il recupero operativo delle forme edilizie vernacolari.

Se da un lato, quindi, più che di architettura “franchista” bisognerà parlare di architettura nel periodo franchista, non potendosi affatto sostenere che il regime sia riuscito a generare uno stile unitario, dall’altro è pur vero che, nella Spagna della Ricostruzione, l’architettura “moderna” si è dovuta cimentare con innumerevoli e inusuali profili progettuali, in base a esperienze di contaminazione con il patrimonio delle forme linguistiche e costruttive della tradizione».

Dopo la fine della dittatura, il grande architetto e urbanista Oriol Bohigas, recentemente scomparso, aveva sostenuto che per risolvere i problemi di Barcellona sarebbe stato necessario «abbattere quasi tutto ciò che è stato costruito durante il franchismo». Ma come annotò la penna ironica di Manuel Vázquez Montalbán, se nessuno gli diede retta, «nemmeno lui si prese troppo sul serio» (*Barcelonas*, Milano, 1992).

Alberto Giorgio Cassani



Luis Moya Blanco, *Sueño arquitectónico para una exaltación nacional*, 1938

EMERGENCY

Mostre, spettacoli e visite guidate con il gruppo di Faenza

Due settimane di eventi a cura del gruppo di Emergency Faenza, presente da oltre vent’anni sul territorio come punto di riferimento per le persone interessate a conoscere, a sostenere o a partecipare in modo attivo alla vita dell’associazione fondata da Gino Strada. Inaugura la rassegna il 7 maggio l’apertura della mostra “Afghanistan, dentro la guerra”, vent’anni di guerra in Afghanistan raccontata dagli scatti di sei fotografi che hanno viaggiato per il Paese, che sarà allestita presso la Sala delle Bandiere del Comune di Faenza dal 7 al 15 maggio. Si prosegue poi con lo spettacolo teatrale “Pia e Damasco” con Matteo Palazzo e Silvia Napoletano per la regia di Patrizia Pasqui, una riflessione sulle conseguenze che accompagnano la guerra di ogni epoca, che sarà in scena il 10 maggio alle 21 al Teatro Masini di Faenza. Nella Giornata Internazionale dei Musei è prevista una Visita guidata presso il Museo Internazionale delle Ceramiche, 18 maggio ore 18 “Ceramiche che parlano di guerra e di pace”. Il 19 maggio infine alle ore 21 una serata di racconto dei progetti di Emergency in Sudan con “Un viaggio per toccare un’idea” di e con Mario Spallino, presso la Casa del Teatro. Nel mese di giugno è inoltre previsto un incontro con lo staff espatriato di Emergency, dedicato agli studenti del corso di laurea in Infermieristica, Unibo - Polo didattico di Ravenna, di approfondimento sulle attività dell’associazione.

Il libro di Gino Strada alla Feltrinelli con Babini e Montanari

Venerdì 6 maggio alle ore 18 alla Libreria Feltrinelli in via Diaz, a Ravenna, il gruppo volontari Emergency locale, in collaborazione con Carla Babini di Tracce Migranti Odv e Marco Montanari attore e fondatore di Spazio A, presenta l’ultimo libro di Gino Strada, *Una persona alla volta* uscito di recente e pubblicato dall’editore Feltrinelli. Sarà possibile anche seguire l’evento in diretta Facebook, collegandosi alla pagina “Emergency Ravenna”.



PSICOLOGIA

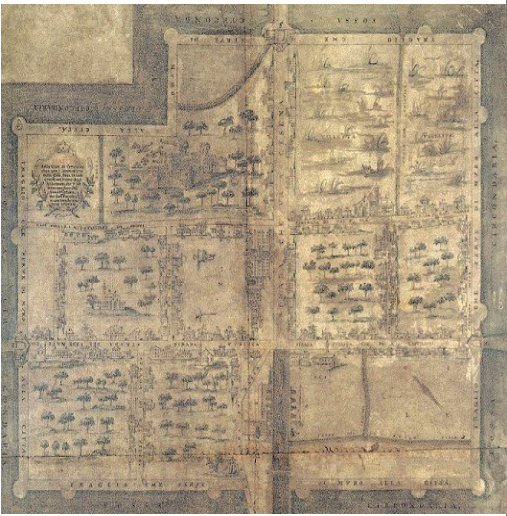
“Adulti all’ascolto degli adolescenti”: al Rasi lo psicoterapeuta Matteo Lancini

Martedì 10 maggio, alle 20.30, al Teatro Rasi, si svolgerà l’evento “Adulti all’ascolto: gli adolescenti oltre i luoghi comuni”, promosso dall’assessorato alle Politiche giovanili del Comune. L’iniziativa prevede un incontro con lo psicologo e psicoterapeuta Matteo Lancini, che tratterà della sofferenza psichica adolescenziale, soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19, e di come intervenire nelle situazioni più critiche, partendo dal suo ultimo libro *L’età tradita. Oltre i luoghi comuni sugli adolescenti*. L’evento è rivolto principalmente a genitori, insegnanti ed educatori di adolescenti e pre-adolescenti, ma è aperto a tutti. Matteo Lancini, psicologo e psicoterapeuta, è anche presidente della Fondazione “Mino-tauro” di Milano nonché docente presso il dipartimento di Psicologia dell’Università Milano-Bicocca e presso la facoltà di Scienze della formazione dell’Università Cattolica di Milano.

ANTICHITÀ

Dopo il restauro, torna la mappa di Cervia Vecchia

La mappa di Cervia vecchia è un disegno ad inchiostro acquerellato, delle dimensioni di circa un metro per un metro, databile intorno al 1773 realizzato sulla base di informazioni lasciate a Pietro Senni dal suo padrino Francesco Orlando Prondini, come spiega lo stesso Senni nell’introduzione alla sua raccolta di notizie su Cervia vecchia. Ora, dopo un accurato restauro torna ad essere patrimonio della città. Giovedì 5 maggio alle 17.30 alle Officine del Sale si terrà un incontro pubblico di presentazione alla presenza delle autorità cittadine. A parlare della mappa e del restauro saranno Cristina Poni, responsabile dell’archivio storico comunale di Cervia, e Roberta Stanzani, la restauratrice che materialmente ha lavorato alla pulizia e al restauro della preziosa rappresentazione grafica della antica città. In questa occasione è stata anche realizzata una copia fotografica sostitutiva ad alta risoluzione in scala 1:1. L’intervento di restauro è stato finanziato dal Gruppo Culturale Civiltà Salinara.



ASTRONOMIA

Spettacolo per bambini e osservazione della luna dalla terrazza del planetario

Al Planetario di Ravenna, sabato 7 maggio alle 18 si terrà lo spettacolo dal titolo “Nello Spazio con una ragazza, un gatto e un missionario” con Sara Ciet, un’attività adatta a bambini a partire dagli 8 anni. Martedì 10 maggio alle 21.30 è in programma un’osservazione dalla terrazza: attraverso i telescopi messi a disposizione dall’Arar si potrà osservare la luna ed i suoi crateri. La serata sarà accompagnata dalla spiegazione del cielo visibile in questo periodo.

INFANZIA

UN CORSO PER EDUCATORI E GENITORI TRA ARTE E CRESCITA

Con Oscar Dominguez verrà creato anche un grande nido nel cortile del Rasi

Martedì 10, mercoledì 18 e giovedì 26 maggio (dalle 17 alle 19) al teatro Rasi di Ravenna va in scena la terza edizione di “Mani che muovono il mondo”, percorso formativo di incontri, rivolti a insegnanti, educatori, genitori. La partecipazione è gratuita. I progetti formativi a cura di Drammatico Vegetale hanno come argomento le molteplici espressioni artistiche e la relazione tra arte e crescita, tra gioco e invenzione, con particolare attenzione al teatro per la prima infanzia.

Questa edizione ha un focus sul tema della land art e il titolo scelto è “Il nido come forma”. Il percorso si divide in tre incontri, uno teorico e altri due pratici, condotti dall’artista Oscar Dominguez. Un progetto formativo per insegnanti di nidi, scuola dell’infanzia e scuola primaria e educatori, che pone l’accento sull’arte in relazione alla natura. Si lavorerà sulla forma del nido, individuando gli elementi naturali con i quali poter creare opere di grandi dimensioni, ovvero spazi che, come nidi, possano accogliere corpi. L’artista Oscar Dominguez guiderà i partecipanti a realizzare il fac-simile di un manufatto che la natura crea. L’opera rimarrà esposta nel giardino del Teatro Rasi per le scuole e classi che vorranno visionarla e per gli spettatori delle attività teatrali estive.

Il corso rilascia crediti formativi. Info e iscrizioni: 0544 36239 e ragazziateatro@ravennateatro.com.

RAVENNA
via Faentina 212/C
tel. 0544 1881280

APERTO
TUTTI I GIORNI
8:30-20:00

Z & H STORE

**RICHIEDI GRATUITAMENTE
LA NOSTRA FIDELITY CARD**



**5 € =
1 PUNTO**

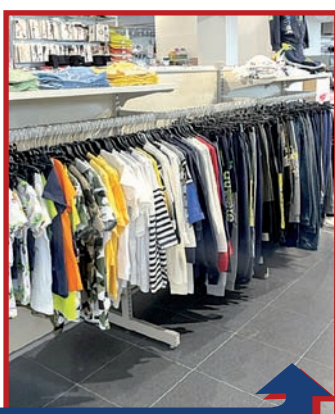
**100 PUNTI =
15 € DI SCONTO**

**ABBIGLIAMENTO - SCARPE - BORSE - CASALINGHI - DETERSIVI
CANCELLERIA - ARTICOLI PER ANIMALI - GIOCATTOLI
FERRAMENTA - ARTICOLI REGALO E MOLTO ALTRO ANCORA**

NON IMPORTA COSA CERCHI: QUI LO TROVI!



**ABBIGLIAMENTO
DONNA-UOMO-BAMBINO**



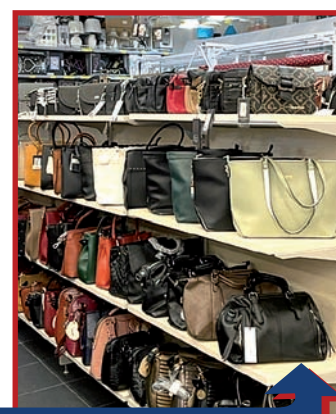
PRONTO MODA



**ABBIGLIAMENTO
CASUAL**



**CALZATURE
DONNA-UOMO-BAMBINO**



**BORSE, ACCESSORI,
VALIGERIA, ZAINI**



**MERCERIA
ASSORTITA**



**CASALINGHI
FERRAMENTA**



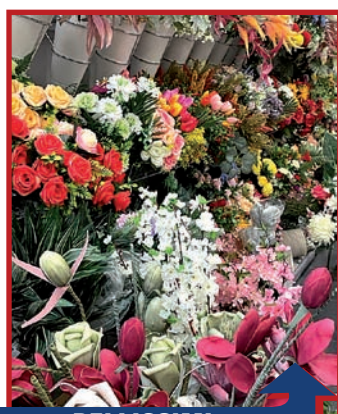
**BIANCHERIA
TENDE**



**ARREDO
CASA**



**CORNICI - CARTOLERIA
CANCELLERIA**



**BELLISSIMI
FIORI ARTIGIANALI**



**TUTTO PER
GIARDINAGGIO - ORTO**



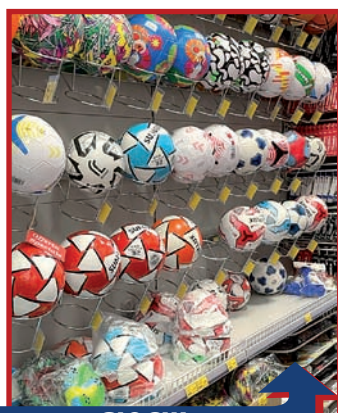
**RECINZIONI
PVC - METALLO**



**OMBRELLONI
E ARREDO GIARDINO**



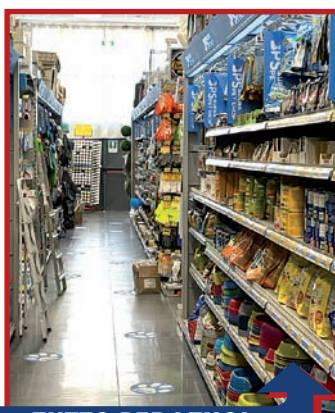
**PANCHINE E SEDIE
PER GRANDI E PICCINI**



**GIOCHI
E GIOCATTOLI**



**PISCINE
GONFIABILI**



**TUTTO PER I TUOI
PICCOLI AMICI**



E TANTO ALTRO ANCORA!

SOLIDARIETÀ



LE AZALEE DELLO IOR PER LA FESTA DELLA MAMMA

Torna una delle iniziative più importanti nella lotta contro il cancro dell'Istituto Oncologico Romagnolo, la distribuzione di azalee solidali in occasione della Festa della Mamma. Da venerdì 6 a domenica 8 sono previste più di 150 postazioni in tutta la Romagna. Resta possibile anche l'acquisto online con consegna direttamente a domicilio ma non garantita entro l'8 maggio (al link: <https://shop.ior-romagna.it/festa-della-mamma.html>). La lista completa degli stand allestiti in provincia di Ravenna (circa una sessantina) è sul sito www.ior-romagna.it.

RICICLO

Al Pavaglione si possono “svuotare gli armadi”

Sabato 7 maggio, dalle 8 alle 14, il Pavaglione di Lugo ospita la prima edizione di “Svuotarmadio, una nuova vita per i tuoi vestiti”, organizzata dal Rotaract. Sarà possibile donare vestiti di ogni tipo, accessori, scarpe, negli appositi “Banchetti di ricezione” che saranno allestiti al Pavaglione. La destinazione degli indumenti donati seguirà la direzione delle “3 P” – si legge in una nota degli organizzatori –, ossia Persone (alla Caritas, che poi li destinerà a chi ne ha bisogno); Pianeta (Hera si occuperà del riciclo certificato); Partner (i vestiti culturalmente idonei saranno destinati al celebre “Archivio Mazzini” mentre quelli tecnicamente adatti al recupero creativo saranno destinati al partner “Silent People”).

FAMIGLIE/3

Fattorie aperte per conoscere meglio la campagna e i suoi sapori

“Paesaggio e territorio” è il tema dell'edizione 2022 di Fattorie Aperte che da domenica 8 maggio e per le successive domeniche del 15, 22 e 29 maggio invita famiglie, grandi e bambini a trascorrere una giornata all'aria aperta per scoprire la campagna, conoscere i mestieri dei campi, degustare prodotti e ricette tradizionali. In particolare, in provincia di Ravenna aderiscono all'iniziativa l'Agriturismo Massari di Conselice, Apicoltura Lombardi Faenza, il Buon Pastore di S. Alberto, Il Giardino delle Erbe di Casola Valsenio, La Rondine di Bagnacavallo, Piccola Oasi “Lilly e i Vagabondi” a Villa San Martino di Lugo e il Podere Cavedale di Brisighella.

FAMIGLIE/1

Le auto a pedali “corrono” a Cotignola e a Faenza

Doppio appuntamento in provincia con le Vap, i veicoli a pedali. Si comincia sabato 7 maggio a Cotignola nell'ambito delle manifestazioni della Festa d'Europa a cui parteciperanno equipaggi provenienti da diverse città d'Italia, tra cui Isola della Scala (Verona), Avellino, e da altre nazioni come Francia e Repubblica Ceca. Quest'anno la scuola media Luigi Varoli di Cotignola si presenterà al via con quattro equipaggi tutti rinnovati nel look. L'evento si svolgerà al parco Pertini (via Sandro Pertini 2, parcheggio consigliato in via Cenacchio): alle 15 si comincerà con un giro attorno al laghetto, poi gli equipaggi eseguiranno la coreografia di presentazione. La partenza della gara vera e propria è prevista per le 16.30 e la vittoria andrà a chi avrà percorso più giri in 80 minuti. Domenica 8 invece le Vap “correranno” a Faenza, in un progetto che anche qui coinvolge le scuole. L'appuntamento è al Circuito ciclistico di via Lesi/via Cesarolo per il XX Campionato europeo delle VaP, organizzato dall'Unione della Romagna Faentina dall'Istituto Tecnico Bucci di Faenza, con il contributo del Rione Borgo Durbecco, della Società Ciclistica Faentina e di altre scuole e associazioni locali faentine. A partire dalle 14.30.



NATURA/1

Tre week-end di maggio per scoprire i “Giardini segreti”

Torna la manifestazione “Giardini segreti” organizzata e promossa dall'associazione Giardino & Dintorni di Ravenna. Saranno tre i weekend di maggio (7/8 – 14/15 – 21/22) e il 19 giugno in cui i soci dell'associazione apriranno i propri spazi verdi con speciali visite guidate per sensibilizzare, educare e coinvolgere grandi e piccoli al mondo del verde. In totale sono circa 30 i giardini privati aperti che possono essere ammirati e visitati in tutta la provincia di Ravenna con ingresso gratuito, dalle 10 alle 18. Sulla pagina Facebook “Giardini segreti” è possibile consultare le schede dei singoli giardini.

FAMIGLIE/2

TORNA BIMBINBICI: 12 KM PER LE VIE DEL COMUNE

Partenza alle 9.30 dai giardini Speyer
Necessaria la pre-iscrizione



Domenica 8 maggio, a Ravenna torna “Bimbibici”, la manifestazione di Fiab Italia per promuovere la mobilità attiva e diffondere l'uso della bicicletta tra i giovani e giovanissimi. L'iniziativa sarà un'allegria pedalata in sicurezza lungo le vie del Comune. Il ritrovo è ai Giardini Speyer alle ore 9 con partenza alle 9.30. Dopo aver percorso circa 12 km in bici, all'arrivo alle 11.30 presso il Centro Commerciale Esp, ci saranno un piccolo ristoro offerto da Coop Alleanza 3.0 a tutti i partecipanti, l'inaugurazione del Bee Hotel, un rifugio artificiale che simula i luoghi di nidificazione e di svernamento delle api e altri piccoli insetti impollinatori, e tante postazioni ludiche per i bambini e le bambine. Inoltre, per i bambini partecipanti, ci sarà l'estrazione di una bicicletta modello Graziella offerta da Fiab Ravenna. La preiscrizione è obbligatoria e va fatta con mail all'indirizzo azioni_ceasra21@comune.ra.it indicando i nominativi dei partecipanti e un riferimento telefonico. Le preiscrizioni saranno accolte fino al numero massimo di cento partecipanti.

NATURA/2

Il libro sugli alberi monumentali

Giovedì 12 maggio alle 16.30 alla Cna in viale Randi a Ravenna si terrà la presentazione del volume *Memorie di giganti verdi. Il racconto degli alberi monumentali d'Italia dell'Emilia Romagna* (nove quelli nella provincia di Ravenna) realizzato dalla Regione, edito da Bononia University Press 2021. Tra gli interventi, quelli di Rosella Ghedini e Carlo Tovoli, curatori del libro.



Reclam Edizioni & Comunicazione, azienda specializzata nella produzione di giornali e riviste free press e nella realizzazione di campagne pubblicitarie per le attività del territorio

RICERCA
una/un professionista grafica/o freelance
per una collaborazione continuativa

L'attività sarà a supporto del team commerciale e della redazione giornalistica. In particolare per l'impaginazione delle riviste e per la realizzazione dei bozzetti grafici per stampa su carta e per la pubblicazione su web. Oltre alle caratteristiche competenze grafiche per la carta e per il web, si richiedono le seguenti competenze specifiche:

- utilizzo della suite Adobe (Photoshop, Illustrator, InDesign, Acrobat),
- utilizzo (anche base) del software di impaginazione Quark Xpress,
- capacità organizzative spiccate
- capacità di rispettare le scadenze lavorando su diversi progetti simultaneamente
- flessibilità

Si offre:

- Contratto di collaborazione a partita iva
- Lavoro da remoto, azienda dall'esperienza ventennale con sede a Ravenna
- Opportunità di lavorare con una realtà solida e in continua crescita

Inviare la candidatura e portfolio a amministrazione@reclam.ra.it
Oggetto “Grafico/a freelance”

FARMACIE DI TURNO

+ APERTURA DIURNA 8.30 – 19.30

DAL 5 ALL'8 MAGGIO

MONTANARI via Mattei 30
tel. 0544 451401;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
DANTE via Tono Zancanaro 169
(Lido Adriano) - tel. 0544 496826.

DAL 9 AL 15 MAGGIO

ACABA via dei Poggi 82
tel. 0544 61383;
COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514;
GUERRINI piazza Garibaldi 7
(S. Alberto) - tel. 0544 528110.

+ APERTURA TUTTI I GIORNI
DELL'ANNO, FESTIVI COMPRESI,
24 ORE AL GIORNO
servizio diurno 8 - 22.30
servizio notturno a chiamata 22.30 - 8

COMUNALE 8 via Fiume Abbandonato
124 - tel. 0544 402514.

+ Per info www.farmacieravenna.com

FIDO IN AFFIDO

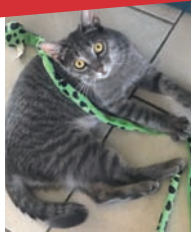


COCO

Coco è un cane meraviglioso: intelligente, affettuoso, giocherellone. Aiutateci a trovargli in fretta una casa! Nato a

fine 2021, Coco – taglia medio grande – sa già andare al guinzaglio e ha imparato molto velocemente le prime regole di educazione; deve solo essere amato e accompagnato con rispetto nella sua crescita da persone serie e rispettose. Se siete le persone giuste per lui, chiamate il **335 7713645** per conoscerlo!

ADOTTAMICI



LULÙ

Circa un anno e mezzo (classe 2021), bellissima, giocherellona, affettuosa e abituata in casa... che desiderare di più? Diamo una

famiglia, che sia per sempre, a questa dolce gattina! Se i suoi occhi ambrati vi hanno conquistato, chiamate il **339 8952135**. Adozione con pre e post affido.



EVENTI IN NATURA



Con Trail Romagna la discesa dei Fiumi Uniti fino al mare

Appuntamento il 22 maggio, in acqua, fra San Marco e la chiusa Rasponi
Sabato 21 concerto trekking in 2 tappe da Marina di Ravenna a Lido di Dante

Continuano gli eventi in natura di Trail Romagna, questa volta per amplificare la voce delle Giornate Europee del Mare che si svolgono a Ravenna il 19 e 20 maggio. La proposta dell'associazione è una due giorni dedicati alla nostra costa e al "nostro" Fiume cittadino, due futuri parchi, marittimo e fluviale, disponibili per chi come noi ama l'attività all'aria aperta.

S parte in cammino **sabato 21 maggio** con "Canale Corsini-Foce Fiumi Uniti coast to coast", un percorso diviso in due segmenti che partono da **Marina di Ravenna per raggiungere Lido di Dante**. L'evento, in collaborazione con Ravenna Festival e con Fondazione Raul Gardini e Cluster Spring - Assobiotech, annuncia le giornate della Bioeconomia che si svolgeranno al Teatro Alighieri il 25 e 26 maggio.

Nella primo tratto che va **dal Molo Zaccagnini alle Terme di Punta Marina** (4 km), **Ambrogio Spagnola** guiderà la **marching band** dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale Darsena che percuoterà strumenti in mater-bi (plastica biodegradabile) per raggiungere, attraverso la pineta costiera, le Terme di

Punta Marina dove il musicista **Michele Carnevali** suonerà la prima ocarina costruita in mater-bi. Si prosegue poi **fino alla Foce dei Fiumi Uniti** (9 km), attraversando pineta e lungomare con le riflessioni di **Fabio Fiori**, scrittore e navigante che ha di recente ripubblicato l'*Abbecedario Adriatico* (Ediciclo, 2022), un libro che è un invito al viaggio alla scoperta del nostro mare quotidiano. Al termine del cammino sarà possibile ristorarsi con gli artisti presso un tipico capanno da pesca (info su richiesta).

Domenica 22 maggio torna la spettacolare "Discesa dei Fiumi Uniti", un evento molto atteso dalla cittadinanza e dai turisti sportivi amanti della natura. Il Ronco e il Montone uniti e allontanati dalle mura cittadine nel lontano 1735 sono oggi nuovamente inglobati nel tessuto urbano di Ravenna di cui costituiscono la periferia sud, ma soprattutto un parco spontaneo per chiunque voglia uscire dal cemento ed entrare nel verde della natura. Un corridoio ecologico a due passi dal centro che collega una delle più importanti città d'arte a un territorio ricco di emergenze naturalistiche



come l'Antica Pineta di Classe, la Pineta Ramazzotti e la riserva naturale della Foce del Bevano.

Raggiungere la foce dei Fiumi Uniti **dalla Chiusa di San Marco** (13 km) o **dalla Chiusa Rasponi** (3 km), sarà la sfida di tutti i canoisti, esperti o alle prime armi. Un percorso pieno di fascino con scorci inaspettati e una visione dall'acqua che cambia le prospettive del paesaggio restituendo centralità e importanza a fiumi, canali, mare e opere idrauliche, elementi fondamentali per la tutela del territorio.

Questi eventi sono resi possibili grazie alla compartecipazione con gli assessorati alla Cultura, Ambiente, Turismo e Sport del Comune di Ravenna e al sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna.

Info su www.trailromagna.eu

POLIS TEATRO FESTIVAL

3 8 maggio 2022 Ravenna

FABRIZIO ARCURI / FILIPPO NIGRO • EROSANTEROS

COMPAGNIA LICIA LANERA • TEATRO I

PASCAL RAMBERT • IVICA BULJAN / MINI TEATER

NICOLA BORGHESI E LODO GUENZI / KEPLER-452

CAPOTRAVE • MOTUS ...E MOLTO ALTRO

PROGRAMMA



Teatro Alighieri | Teatro Rasi
Teatro Sociale | Artificerie Almagià



EVOLUZIONE DI UN GIORNALE/6

Cultura, spettacoli, tempo libero si presentano con un inserto

Da 15 anni R&D con i suoi inserti informativi e di approfondimento accompagna, come media partner attivo e concreto, gran parte dei più importanti festival e rassegne, artistiche e culturali della città. Piccoli autonomi giornali ...nel giornale

Prosegue la nostra ricognizione, nell'archivio degli ormai mille numeri di R&D, in occasione del ventennale dalla prima pubblicazione del giornale, sempre puntando a "ritagliare" qua e là alcuni significativi esempi di articoli di approfondimento, dei contenuti, della struttura e della funzione informativa che hanno caratterizzato lo stile giornalistico del settimanale. In questa puntata ecco un'antologia degli inserti culturali

In questo caso c'è poco da spiegare, i "ritagli" parlano da se, anche se sono copertine di "piccoli giornali" nel giornale, inserti, inseriti per l'appunto, al centro del fascicolo, o anche "controcopertine". Solitamente 4 pagine fitte di testi e immagini, in questo modo estraibili, consultabili a parte anche a settimanale scaduto, e conservabili. Oggetto di questi inserti speciali, rassegne di eventi o festival veri e propri, alcune delle più importanti manifestazioni culturali e artistiche che hanno segnato (e tuttora animano) la vita e l'evoluzione sociale della città e dei suoi spazi. Questi strumenti di informazione, approfondimento, anticipazione e promozione verso il

pubblico, tendenzialmente autonomi nel loro format, nascono e si sono sviluppati in stretta collaborazione e sinergia fra l'editore Reclam, la redazione giornalistica e le più autorevoli e dinamiche associazioni e istituzioni culturali ravennati che si occupano di teatro e danza, musica, cinema, letteratura e storia, benessere e natura, nella reciproca convinzione e sostegno dell'importanza e del ruolo di coesione civile della divulgazione della cultura, della conoscenza e dell'arte.

Così come attivi e concreti media partner vantiamo fra i nostri storici interlocutori il Ravenna Festival, Ravenna Teatro, il Teatro del Drago, Cantieri Danza, Ravenna Cinema, Trail Romagna, Mama's Club, Scrittura Festival, Gruppo dello Zuccherificio, Polis Festival... e molti altri che hanno lavorato con noi. Durante la candidatura per la capitale europea della cultura R&D ha realizzato e accolto anche un supplemento di ben 32 pagine (pari alla foliazione dell'intero settimanale) interamente dedicato a "Ravenna 2019".

[6/continua]



In questa pagina, in alto, la copertina del fascicolo di 32 pagine dedicato a "Ravenna 2019"

Sotto, lo speciale dedicato alle programmazioni delle arene cinematografiche della provincia pubblicato ogni inizio estate

Qui a fianco uno degli ultimi inserti speciali (febbraio 2022) sulla riapertura del rinnovato Teatro Rasi realizzato in collaborazione con Ravenna Teatro.

Nella pagina a destra una carrellata di prime pagine di inserti (solitamente 4 pagine estraibili con una loro testata autonoma) di vari festival e rassegne dal 2013 ad oggi. Vere e proprie guide/programmi di sala degli eventi in cartellone



LA RICERCA CAMBIERÀ IL NOSTRO FUTURO. PARTECIPA ANCHE TU.

Gianni Pezzoli, Presidente
Della Fondazione Grigioni Per Il Morbo Di Parkinson.

FONDAZIONE GRIGIONI
PER IL MORBO DI PARKINSON
PIÙ FORTI CONTRO IL PARKINSON
Cura, ricerca e assistenza, insieme.

Adesso il Parkinson si può curare
ma noi vogliamo guarirlo.

Dona il tuo 5x1000. 97128900152
Ricerca Sanitaria

ammutinamenti

Festival di Danza Urbana e d'Autore

2019

DANZANDO CORPO A CORPO

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

PROTAGONISTI

Fin dove arriva la giovane la giovane?

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

TALENTI D'EUROPA IN TRENTA FILM

8ª EDIZIONE

Concorso, eventi, anteprime e "corti" dal 5 al 12 aprile

De Saverio Giuseppe e Ullrich Enrico in Corti Meff

Fin dove arriva la giovane la giovane?

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

STORIE E NATURA LUNGO IL FIUME

Fra sport e cultura

Quelle acque, un tesoro da riscoprire e difendere

De Saverio Giuseppe e Ullrich Enrico in Corti Meff

Fin dove arriva la giovane la giovane?

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

IL LABIRINTO DEL GUSTO

È APERTO ANCHE A PRANZO

dal mercoledì alla domenica 12.30-14.30 e 19.30-22.30 - Chiuso lunedì e martedì

CULTURA

CINEMA

RAVENNA FILM FESTIVAL

WELCOME TO THE NIGHTMARE

Tutto l'horror del festival n. 13

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

MAMA'S

STAGIONE 2016/2017

Calendario Ottobre - Gennaio

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

SCRITTURA FESTIVAL

RAVENNA 22-28 maggio LUGO 8-11 giugno

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

RAVENNA FESTIVAL Magazine

IDEALI, UTOPIE E AVANGUARDIE

artistiche nel segno della libertà

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

PARLAMENTI DI APRILE

«Teatro e cinema sono esperimenti di comunità, l'affidarsi all'inetto»

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

POLIS

Festival Polis, per una idea di teatro popolare di ricerca

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

GenerAzioni

Arrivano dal Mare

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

RAVENNA CINEMA

meff

Festival del Cinema europeo

itinerA

Festa del Cammino Consapevole

Con Selina Bassini e Monica Francia "Cantieri" in movimento da 20 anni

Pasticceria al Duomo

PASTICCERIA ARTIGIANALE

Una passione di famiglia dal 1981

Da oltre 40 anni lavoriamo per offrirvi la migliore tradizione della pasticceria artigianale. Nel nostro laboratorio utilizziamo ingredienti di stagione e di primissima qualità. Produciamo ogni giorno brioches, torte, biscotti, pasticcini, praline e raffinati dolci nuziali. Ma non manca l'innovazione: i nostri pasticceri sono felici di esprimere la loro creatività per ogni ricorrenza e richiesta.

8 maggio FESTA DELLA MAMMA

Ricordale il tuo affetto con un dolce pensiero

Stiamo lavorando per voi: nuovo dehor pronto a fine maggio

Auguri Mamma

Auguri Mamma

Per scoprire di più inquadrare il QRCode

LIBRI/1

Torna ScrittuRa con i grandi nomi della letteratura

Al via il 9 maggio. Tra gli ospiti anche De Giovanni, Lansdale, Nevo, Delogu Incontri a Ravenna, Lugo, Bagnacavallo, Alfonsine e in altre località



A sinistra Simona Vinci, tra le prime ospiti della nona edizione del festival. A destra Gianrico Carofiglio, atteso al teatro Alighieri. Al centro una serata della scorsa edizione al Pavaglione di Lugo



Arrivato alla nona edizione, ScrittuRa Festival, la manifestazione dedicata ai libri diretta da Matteo Cavezzali, propone un calendario sempre più ricco e un raggio di azione sempre più ampio. Dopo le anteprime con nomi del calibro di Carlo Lucarelli e Pupi Avati, a Ravenna, Lugo e dintorni sono attesi molti grandi nomi della letteratura nazionale e internazionale. Si parte il **9 maggio ad Alfonsine**, nel giardino della biblioteca, con due appuntamenti. Alle 18 il noto e apprezzato autore televisivo **Pietro Galeotti**, intervistato da Matteo Cavezzali, prendendo spunto dal suo libro *La riunione* (Feltrinelli) rivelerà segreti e aneddoti della sua straordinaria carriera e del mezzo di comunicazione di massa per eccellenza, la tv. La sera alle 21 sarà invece Stefano Bon a dialogare con **Simona Vinci**, scrittrice pluripremiata e da tempo amata dai lettori che è ora in libreria con *L'altra casa* (Einaudi), romanzo ambientato nelle pianure emiliane. Un'altra donna e ancora la Bassa padana sono protagonisti del primo incontro di **mercoledì 11 maggio** alle 18, questa volta nella biblioteca di **Bagnacavallo**, dove Gianni Gozzoli dialogherà con l'ospite **Chiara Tagliaferri** autrice di *Strega comanda colore*, sul tema di donne fuori dagli schemi. Alle 21, arriva invece **Jonathan Bazzi**, autore che si è imposto con il suo *Febbre* qualche anno fa raccontando la propria vicenda autobiografica di un ragazzino gay cresciuto nella periferia di Milano e che ha scoperto di essere affetto di Aids prima dei trent'anni. Ora è in libreria con il secondo romanzo *Corpi minori*. Il **12 maggio** il festival approda poi a **Ravenna** dove si svolgerà tra la piazza San Francesco, il teatro Alighieri e la biblioteca Classense. Qui dopo **Maicol & Mirco** alle 18 con i loro disegni ormai virali, arriva alle 21 all'Alighieri uno dei volti più celebri della scena letteraria, televisiva e politica: **Gianrico Carofiglio**, già magistrato e poi deputato, autore di

numerosi romanzi gialli e da poco in libreria con l'ultimo, *Rancore* (Einaudi). Il giorno dopo il **13**, alle 18 ecco invece un altro gigante del genere, il napoletano **Maurizio De Giovanni**, vera e propria fucina di personaggi seriali di successo, dal commissario Ricciardi ai Bastardi di Pizzofalcone. Ma per gli amanti del genere, arriveranno a seguire anche l'americano **Joe R. Lansdale**, maestro indiscusso del thriller. E sempre dall'estero sarà ospite anche l'israeliano **Eshkol Nevo**, il cui romanzo *Tre piani* (Neri Pozza) ha ispirato l'ultimo film di Nanni Moretti, e il messicano **Paco Ignacio Taibo II**, che ha raccontato le rivoluzioni latino-americane e scrisse la più nota e documentata biografia di Che Guevara. E poi ancora, tra gli ospiti ci sarà **Starnone** sulla scuola, **Paolo Nori** che parlerà di Dostoevskij, musicisti e personaggi dello spettacolo come la cantautrice **Nina Zilli**, l'autrice e conduttrice **Andrea Delogu**, scienziati come **Telmo Pievani** che parlerà del concetto di serendipità, l'istrionico **Roberto Mercadini** che racconterà della rivalità tra Leonardo e Michelangelo, **Paolo Rumiz** con il suo inno all'Europa, e molti altri. Non mancheranno appuntamenti per giovani lettori con **Beatrice Masini**, scrittrice e traduttrice di Harry Potter, **Francesca Cavallo** autrice di *Storie della buonanotte per bambine ribelli* (Mondadori). Come ogni anno saranno presenti anche incontri specifici dedicati al mondo dell'editoria, tra gli ospiti **Ginevra Bompiani**, che racconterà delle sue amicizie con Calvino, Umberto Eco ed Elsa Morante; **Sandro Ferri** editore di e/o, **Antonio Franchini** direttore editoriale di Giunti, **Alberto Rollo** editor di Mondadori. A Lugo gli incontri si terranno in giugno.

Tutti gli incontri saranno a ingresso libero, senza prenotazione, fino ad esaurimento posti, il programma dettagliato è pubblicato sul sito www.scritturafestival.com.



PUNTA MARINA TERME - SANT'AGATA SUL SANTERNO

APERTO TUTTI I GIORNI ANCHE FESTIVI

Pescheria - Rosticceria - Macelleria
Panetteria - Frutta - Verdura
Pet Shop e tante altre novità



CONAD
PUNTA MARINA TERME
Viale Navigatori 88 - tel. 0544 437014

Persone oltre le cose

CONAD SPESA FACILE
SANT'AGATA SUL SANTERNO
Via San Vitale 3 - tel. 0545 45240

LIBRI/2



LUCA TRAPANESE AL GOLDONI

Proseguono, lunedì 9 maggio alle 18.30, gli Incontri con gli Autori al Ridotto del Teatro Goldoni di Bagnacavallo. Il nuovo appuntamento vedrà protagonista Luca Trapanese che, in dialogo con Ada Sangiorgi, Assessora alle Pari Opportunità del Comune di Bagnacavallo, presenterà il romanzo *Le nostre imperfezioni*, edito da Salani, che racconta il viaggio di tre amici sul Cammino di Santiago, per parlare di un nuovo percorso che scava nell'anima dei personaggi.

LIBRI/3

Doppio appuntamento alla Trisi con Dal Bagno e Bellosi

Doppio appuntamento alla biblioteca Trisi di Lugo in collaborazione con il Caffé Letterario. Venerdì 6 maggio, alle 18, si terrà la presentazione del libro di Annalisa Dal Bagno, *Se hai paura dammi la mano* (L'Erudita, 2021). Introduce Teodorica Angelozzi, dialoga con l'autrice Gianluca Morozzi. Sabato 7 maggio alle 11, invece, sarà la volta di *Smaris: versi in dialetto romagnolo 1980-2014* di Giuseppe Bellosi (Delta 3 Edizioni, 2022). Interverrà l'autore, accompagnato da Loris Rambelli e da Nidia Contreras, che leggerà alcuni passi della raccolta. Giuseppe Bellosi oltretutto poeta, è studioso di folklore e di letteratura nei dialetti della Romagna. Questa raccolta è costituita da una cernita tratta da opere uscite in un arco di tempo pluridecennale, ma qui riportate, come afferma l'autore, con alcune varianti rispetto alla loro prima edizione.

STORIA

A San Pancrazio una serata dedicata al "Passatore" con Adriano Paganì

Venerdì 6 maggio alle 20.30 presso il Museo della Vita Contadina in Romagna, a San Pancrazio in via XVII Novembre 2/a, avrà luogo una serata dedicata a una delle figure più emblematiche della Romagna: Stefano Pelloni detto "Il Passatore". Organizzata dall'Associazione "La Grama" con il patrocinio del Comune di Russi, nel corso della serata Adriano Paganì illustrerà gli aspetti leggendari del bandito e di alcuni briganti della zona nell'intento di dare risposta a una domanda che ricorre spesso quando si parla di Pelloni: "Rubava ai ricchi per dare ai poveri?".

LIBRI/4

I sepolcri dei poeti romagnoli con Nevio Spadoni e Fabio Paganì

Sabato 7 maggio, ore 18, alla Bottega Bertaccini di Faenza, all'interno della rassegna "Independent Poetry", ciclo di appuntamenti dedicati alla poesia, si terrà la presentazione del libro *Vivi nella parola - I sepolcri dei poeti romagnoli* (L'arcolia editore) alla presenza degli autori Nevio Spadoni (nella foto) e Fabio Paganì. Il volume sviluppa un percorso sul tema della morte, affiancando ai testi di trenta autori romagnoli del Novecento le fotografie dei loro sepolcri, in un viaggio ideale che conduce il lettore da Bologna fino a Rimini. L'antologia conduce in un viaggio temporale, oltre che geografico, da Giovanni Pascoli fino a Giovanni Nadiani, attraversando la produzione di autori come Renato Serra, Dino Campana, Ferruccio Benzoni, Nino Pedretti, Raffaello Baldini, Tonino Guerra, Elio Pagliarani e molti altri. Presenta la serata in dialogo con gli autori Monica Guerra.



LIBRI/5

Il tranvai Meldola-Forlì-Ravenna: se ne parla all'Oriani

Si terrà venerdì 6 maggio, alle ore 17.30, presso la Sala Spadolini della Biblioteca di Storia Contemporanea "A. Oriani", la presentazione del volume di Sergio Saggi, *Il tranvai Meldola-Forlì-Ravenna* (Edizioni del Girasole 2021). Il libro, ricco di immagini, di documenti e di aneddoti, ricostruisce la storia cinquantennale (1881-1929) del tram Forlì-Ravenna, primo e unico tentativo di collegamento diretto, non su gomma, tra le due città romagnole, che prolungando la linea da Meldola fino al porto ravennate tentò di avvicinare la collina al mare. Saggi, ingegnere meccanico, da sempre appassionato culture di storia ferroviaria, ne discuterà con il direttore della Fondazione Casa di Oriani, Alessandro Luparini, e con Gino Maioli, presidente della Dinazzano Po Spa, autore della prefazione al volume.

Scarca e Pertile parlano di Cristina Campo

Venerdì 6 maggio, alle 18, nella Sala d'Attorre di via Ponte Marino, per il ciclo di incontri organizzato dal Centro Relazioni Culturali, Giovanna Scarca e Maria Pertile presenteranno il loro volume dal titolo *Cristina Campo. La disciplina di gioia. Con le lettere a John Lindsay Opie* (Pazzini editore). Conduce l'incontro Anna De Lutiis.

LIBRI/6



ILARIA CERIOLI A SCATTISPARI

Sabato 7 maggio, alle 18, la rassegna I Sabati da Scattisparsi, curata da Ivano Mazzani, propone un appuntamento fra storia e narrativa. Sotto i portici della libreria Scattisparsi, nel quartiere Sant'Agata di Ravenna, l'autrice Ilaria Cerioli presenta *Il viaggio di Ausonia* (Foschi editore), un intrigante romanzo storico che darà alla scrittrice anche l'occasione per parlare dell'impresa di Fiume e delle artiste del periodo futurista. Come sempre, l'appuntamento è a ingresso libero.



La passione per il buon cibo

La nostra Griglia... come una volta
Cucina romagnola - Specialità pesce
Cruditè - Pizza

Scarica l'app
e prenota per l'asporto
e anche per la consegna a domicilio

Punta Marina Terme (RA) - Via Sinistra Canale Molinetto 139/B - Tel. 0544 430248 - www.ristorantemolinetto.it

TEATRO

Prime nazionali e spettacoli “visionari” a Polis, festival della partecipazione

Tra Rasi, Socjale e Almagià fino a domenica sera. Ecco il programma giorno per giorno

Prosegue a Ravenna per Polis, il festival del teatro e della partecipazione, a cura della compagnia ErosAntEros.

Ecco il programma degli ultimi quattro giorni della rassegna internazionale di teatro contemporaneo.

Giovedì 5 maggio doppio appuntamento al Teatro Rasi, nell'ambito della sezione dedicata alla drammaturgia francese. Alle 19.30, nel ridotto, debutta in prima nazionale, lo spettacolo *Con la carabina* della **Compagnia Licia Lanera** (in replica il 6, 7 e 8 maggio, in diversi orari), dal testo della talentuosa drammaturga Pauline Peyrade (*À la carabine* ha ricevuto il Grand Prix de littérature dramatique Artcena 2021). Licia Lanera dirige Danilo Giuva ed Ermelinda Nasuto, affondando nella strada della violenza attraverso il potere evocativo della parola. A seguire, incontro con la compagnia.

Alle ore 21.30, *Lo straniero – un funerale* di **Teatro i**, regia di Renzo Martinelli, drammaturgia di Francesca Garolla, liberamente ispirato ad Albert Camus. In scena l'attore Woody Neri dà vita a un intenso monologo, ripercorrendo il romanzo e interrogandosi non solo sulla vicenda narrata ma anche sul motivo per cui, ancora oggi, questa storia, questo libro, possa essere attuale.

Venerdì 6 maggio (ore 21.30, Teatro Rasi), sempre seguendo il filo rosso della drammaturgia francese, va in scena uno degli spettacoli più attesi del festival, *8 ensemble* di **Pascal Rambert**, autore e regista pluripremiato, considerato uno dei massimi esponenti del teatro contemporaneo, che sceglie Ravenna per la prima italiana della sua nuova produzione. Testo e regia di Pascal Rambert, con Souad Arsane, Sekhou Drame, Felipe Fonseca Nobre, Yuming Hey, Liora Jaccottet, Jisca Kalvanda, Mouradi

“8 ensemble”, di Pascal Rambert, in prima italiana venerdì 6 maggio al teatro Rasi di Ravenna nell'ambito del festival Polis



M'Chinda e Marie Rochand. Così lo spettacolo (in francese con sottotitoli) nelle parole di Rambert: «In realtà, ho pensato: ci sono molte storie che non sento, molte vite, molti corpi che mi mancano, molte storie che non posso raccontare perché non vado nei luoghi dove queste storie hanno luogo, perché mi perdo dei momenti, perché sono sempre al lavoro e questi corpi ballano e vivono da qualche parte dove io non sono perché non abbiamo la stessa età, la stessa educazione, lo stesso posto nella società... tutto qui: *8 ensemble* è prendere otto corpi distanti per aprire la parola e portarli agli occhi del mondo».

La serata si conclude con un incontro con Pascal Rambert, Chiara Elefante e Nicola Arrigoni.

Sempre venerdì (ore 20), il Teatro Socjale di Pianigipane ospita *Due volte Tito – Sopravvivere alla tragedia*, di **Virginia Landi, Francesca Mignemi, Eleonora Paris**, il primo degli spettacoli scelti dai cittadini **Visionari** di Ravenna. Il lavoro nasce dall'urgenza di portare alla luce gli aspetti violenti del nostro presente attraverso un'operazione di riscrittura del *Tito Andronico* di Shakespeare. In scena, un coro di quattro attori appartenenti alla generazione dei

millennial ripercorre criticamente la tragedia.

Sabato 7 maggio (ore 21.30, Teatro Rasi) ancora nell'ambito del focus internazionale sulla drammaturgia francese, debutta in prima nazionale *La Machine de Turing*, spettacolo del regista croato **Ivica Buljan**, altro grande protagonista della scena teatrale europea. Una personalità che si rispecchia in diverse culture, dalla mediterranea alla mitteleuropea, da quella francese, che ha scelto per la sua formazione, a quella tedesca. Ospite di Polis con un lavoro tagliente e spiazzante dal testo del drammaturgo francese Benoit Solès sulla vita del geniale matema-

tico Alan Mathison Turing, con Nejc Cijan Garlatti, Timon Šturbej e Nika Korenjak. Spettacolo in sloveno con sottotitoli.

A seguire incontro con Ivica Buljan, compagnia Mini teater e Anna Maria Monteverdi.

Nel pomeriggio (ore 18) il Teatro Socjale di Pianigipane accoglie *Jekyll lu dutturi*, una produzione **Di-more Creative**, di Pietro Cerchiello, con lo stesso Cerchiello e Marina Boselli, il secondo degli spettacoli scelti dai Visionari di Ravenna. Una storia che ha luogo nella Sicilia degli anni '20, che il protagonista racconta a un agente di polizia.

A seguire incontro con le due compagnie scelte dai **Visionari** e, per finire, cena con i cappelletti preparati dai volontari del Teatro Socjale.

Domenica 8 maggio alle ore 12.30 il Socjale ospita *Capitalismo magico*, di e con **Nicola Borghesi e Lodo Guenzi / Kepler-452**. Soli in scena, i due ripercorrono all'alba dei trent'anni il cammino delle proprie vite all'interno del capitalismo, ricercando ciò che nella realtà ancora pulsa di una viva, inspiegabile, perturbante magia.

E a seguire spazio a dibattito e cappelletti.

La giornata continua alle ore 15, nella sala Mandiaye N'Diaye del Teatro Rasi, con un incontro realizzato in collaborazione con Ateatro, con Oliviero Ponte di Pino e Stefano Romagnoli (*Spettatoreprofessionista*) sul “**Manifesto dei diritti e doveri degli spettatori**”. Un'occasione unica in cui sono gli spettatori a essere gli indiscussi protagonisti, mentre gli operatori culturali del territorio sono invitati ad ascoltare e a porre “domande dal pubblico”.

Alle ore 18 al Teatro Rasi la compagnia **CapoTrave** presenta *Piccola Patria* di Lucia Franchi e Luca Ricci, con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori. Un testo – spiegano gli autori – per tre attori, ambientato nel nostro presente, diviso in tre parti, cioè il giorno prima, il giorno stesso e il giorno successivo a un referendum locale dove si chiede agli abitanti di un luogo non specificamente identificato se vogliono staccarsi dall'Italia e proclamare di nuovo l'indipendenza della loro Repubblica.

Alle ore 21, l'ultimo appuntamento di Polis con la performance di una delle compagnie italiane più interessanti e affermate nel panorama internazionale, i romagnoli **Motus** con *You Were Nothing But Wind*, con Silvia Calderoni, negli spazi delle Artificerie Almagià. Ideazione e regia di Daniela Nicolò, Enrico Casagrande e Silvia Calderoni.

Info: polisteatrofestival.org.

TEATRO RAGAZZI

A Fusignano tra narrazione, musica e disegno dal vivo per bambini a partire dai 4 anni

Domenica 8 maggio alle 16.30 all'Auditorium Arcangelo Corelli di Fusignano si terrà *Piccolo e il buio*, spettacolo di narrazione, musica e disegno dal vivo su lavagna luminosa con Alfonso Cuccurullo, Federico Squassabia (*insieme nella foto*) e Vito Baroncini. Lo spettacolo, consigliato ai bambini a partire dai 4 anni, ha come protagonista Piccolo, un bambino che vede le cose, le persone, i paesaggi attorno a lui in un modo singolare ovvero chiudendo gli occhi. Perché dal buio nascono storie che non abbiamo mai visto né sentito.

L'ingresso è gratuito previa prenotazione, contattando l'Ufficio Cultura allo 0545 955665, mail cultura@comune.fusignano.ra.it, oppure la biblioteca allo 0545 955675 negli orari di apertura.

Al Rasi un'iniziazione per spettatori da 2 a 6 anni con “Slurp!” di Drammatico Vegetale

Giovedì 12 e venerdì 13 maggio al teatro Rasi di Ravenna nell'ambito della Stagione dei Piccoli va in scena *Slurp!*, sia uno spettacolo che un'installazione interattiva di Drammatico Vegetale, una performance creativa per i bambini e le bambine dai 2 ai 6 anni, un invito al gioco, l'iniziazione al teatro in tenera età, nello spazio scenico di un paesaggio prima intonso e sempre più in divenire. Ingresso unico 5 euro. I biglietti sono in vendita su ravennateatro.com e vivaticket.com.



EDILBLOCK

via Liguria 1 - BAGNACAVALLLO (RA) - Tel. 0545.62637
ESPOSIZIONE - VENDITA - INSTALLAZIONE

visitaci su **www.edilblock.it**

METANO ALLE STELLE, CORRI AI RIPARI!

**INSTALLA UNA STUFA A PELLE, IL RISPARMIO È ASSICURATO
QUESTO È IL PERIODO MIGLIORE PER NON SUBIRE RITARDI**

PELLET



€ 890

iva compresa

Riscalda
fino a 60 m²

PELLET



65€ AL MESE
SENZA
INTERESSI

€ 1.380

iva compresa

Riscalda
fino a 100 m²

PELLET



10 RATE
TASSO ZERO

€ 1.450

iva compresa

Profonda 27 cm
Riscalda fino a 55 m²

PELLET



PAGABILE IN
10 RATE
SENZA INTERESSI

€ 2.350

iva compresa

**STUFA ECONOMICA
A PELLE**

Problemi di ASSISTENZA?

Noi garantiamo
l'intervento entro 4 gg
lavorativi con i nostri
tecnici interni

PELLET



OFFERTA
LANCIO
MCZ 2022

€ 1.050

iva compresa

Riscalda
fino a 55 m²

FINO AD
ESAURIMENTO SCORTE

BARBECUE A GAS PRONTA CONSEGNA



**Barbecue
con fiamma
rovesciata
che non fa
fumo!
Ideale per
terrazzi
o balconi**



**BARBECUE
CON FORNO
4 FUOCHI**



**BARBECUE
ANDROS**

IL CONCERTO/1



Noa festeggia a Faenza trent'anni di carriera

Il 6 maggio la grande cantante israeliana con il suo storico chitarrista Gil Dor chiude la stagione del teatro Masini

La decima stagione concertistica di ERF&TeatroMasiniMusica si chiude – venerdì 6 maggio (ore 21) – con la celebre cantante internazionale Noa, che sul palco del Masini di Faenza insieme al suo storico chitarrista Gil Dor e con Ruslan Sirota al pianoforte e Omri Abramov al basso elettrico e sax, festeggerà i suoi primi trent'anni di carriera.

Per l'occasione la cantante israeliana di origini yemenite presenterà un viaggio a ritroso nel tempo: dagli ultimi lavori, *Afterallogy* e *Letters to Bach*, fino a *Noapolis* e ai primi dischi, Noa ripercorrerà le tappe fondamentali della sua carriera internazionale, iniziata proprio in Italia nel 1992.

La cantante nel 2022 celebra così con un tour il suo rapporto strettissimo con l'I-

talia, la sua seconda casa, come ama dire.

Nota per il suo impegno a favore della pace e dell'unione tra i popoli, Achinoam Nini, che in ebraico significa sorella di pace, meglio conosciuta come Noa, nasce in Israele da una famiglia di ebrei yemeniti e cresce negli Stati Uniti. Artista dalla voce ammaliante e senza tempo, ha una sensibilità che risente profondamente dell'ambiente in cui è vissuta ed affonda le radici nella musica occidentale e in quella mediorientale, nella tradizione classica e in quella popolare. Insieme a Gil Dor, con cui collabora da oltre 30 anni, ha pubblicato più di 15 album che hanno riscosso grande successo con una vendita di milioni di copie in tutto il mondo.

LO STUDIO



MUSICA, MA ANCHE VINO E OLIO, NEL "CRINALE": IL 7 MAGGIO L'OPEN DAY

Crinale è un laboratorio culturale sulle colline romagnole, tra Brisighella e Modigliana: uno spazio unico nel suo genere, con studio di registrazione annesso, che da gennaio ad oggi ha ospitato produzioni originali da tutta Italia, e non solo. Un progetto nato sulla scia del festival Strade Blu e di un nucleo di musicisti e artisti di esperienza internazionale, con il sostegno dell'Emilia Romagna Music Commission.

Crinale Aperto, l'open day in programma sabato 7 maggio (ingresso libero e gratuito, inizio showcase ore 16) è un'occasione per mettere in mostra e offrire i prodotti tipici del Crinale, ovvero i dischi realizzati all'interno della struttura, ma anche i prodotti della terra – vino e olio – nati con gli stessi presupposti e la stessa cura, a fianco dello studio di registrazione. Durante l'open day saranno presentate dal vivo molte delle produzioni nate dentro – o in collaborazione con – il Crinale. Una sorta di minifestival informale, che vedrà protagonisti Vince Vallicelli, Giacomo Toni, Sabrina Rocchi e Naddei, Martino Chieffo, Le Scorie, Fry Moneti (Modena City Ramblers), Marongiu e I Sporcaccioni, Don Antonio, Sergio Marazzi e molti altri. Crinale si trova in via Baccagnano 48/52 a Brisighella. Info: 320 0374633, crinalelab.com.

IL CONCERTO/2

Mogol all'Alighieri per ripercorrere in venti canzoni le sue "emozioni" con Battisti

Il 10 maggio a Ravenna. Alla voce Gianmarco Carroccia, accompagnato da un ensemble di sei musicisti

«È stato un legame irripetibile. Anche se ho scritto qualcosa come 1.500 testi per moltissimi grandi artisti, con Lucio fu l'alchimia perfetta. Anche se eravamo diversissimi, lui così riservato, io estroverso, quando ci trovavamo scattava la magia. Lui mi portava la musica, partendo da quella, io trovavo le parole: una totale sintonia, questa è stata la chiave del successo durato dieci anni». Così commenta Mogol il suo lungo rapporto con Lucio Battisti.

Il fortunatissimo sodalizio ha rappresentato nella storia della canzone italiana un fenomeno pressoché unico. Anche per non disperdere questo straordinario patrimonio, martedì 10 maggio al Teatro Alighieri alle ore 21 andrà in scena *"Emozioni" - Viaggio tra le canzoni di Battisti e Mogol*, un concerto racconto pensato per valorizzare e diffondere l'opera di questi due grandi artisti.

Lo spettacolo si avvale per la parte cantata di Gianmarco Carroccia, che ne cura anche la produzione, cantante dotato di un timbro di voce molto simile a quella del compianto Lucio Battisti.

Nel concerto, curato dall'Associazione Musicale Mariani, Mogol e Gianmarco Carroccia ripercorreranno la



storia delle canzoni di Mogol-Battisti che hanno segnato una generazione.

L'evento prevede l'esecuzione, rigorosamente dal vivo, di 20 brani che narrano una sorta di vera e propria biografia musicale e mettono in risalto tutte le sfumature che si nascondono dietro ogni singola canzone. Mogol, presente sul palco, racconterà (e svelerà) così aneddoti e significati legati ad ogni brano. Carroccia sarà accompagnato da un ensemble di sei musicisti, che eseguirà ogni brano attenendosi il più possibile all'originale "versione disco". Gli arrangiamenti sono ad opera del direttore d'orchestra (e chitarrista) Marco Cataldi e di Carroccia.

Sarà inoltre un'importante occasione di solidarietà: il ricavato andrà a sostenere un laboratorio di Musicoterapia nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Ravenna a favore di Agebo.

IL CONCERTO/3

Al Mama's il "manifesto contro la guerra" della Bandeandrè

Venerdì 6 maggio dalle 21.30 al circolo Mama's di Ravenna ultimo appuntamento della stagione con l'omaggio a Fabrizio De André della ravennate Bandeandrè, dal titolo *"Girotondo - Un manifesto contro la guerra"*. Un viaggio in musica che vuole raccontare il De André poeta e musicista "ma anche uomo in mezzo ad altri uomini. Le canzoni dei suoi inizi - si legge nella cartella stampa -, fino a quelle del suo ultimo album».

IL FESTIVAL

TORNANO A GIRARE GLI "INGRANAGGI": LIVE NELLE AZIENDE DELLA BASSA ROMAGNA

Si parte con Adriano Viterbini e Mamah Diabaté

A tre anni dall'ultima edizione, fa il suo ritorno in Bassa Romagna *"Ingranaggi"*, il festival musicale che unisce due mondi apparentemente distanti: l'impresa e musica. Realizzata in collaborazione con Radio Sonora, la rassegna si propone di portare concerti e performance artistiche nelle aziende.

Sono sei i concerti in programma quest'anno, tutti con inizio alle 19 e a ingresso libero. Si parte venerdì 10 maggio alla Randi Creazioni, in via Quarantola 64, a Fusignano con Adriano Viterbini (**foto**) e Mamah Diabaté. Il chitarrista romano, forza motrice di band come Bud Spencer Blues Explosion, I Hate my Village e musicista di Bombino e Nic Cester, sarà accompagnato dal vivo per questi appuntamenti speciali dal musicista e percussionista di Rokia Traoré. I due artisti percorreranno i confini della tradizione e della sperimentazione, attraverso musiche e suoni tratti dagli album solisti di Viterbini ma non solo: sarà un viaggio attraverso geografie e mondi lontani, guidato da strumenti tradizionali (come lo ngoni strumento a corde originario dell'Africa occidentale), chitarre elettriche, acustiche, dobro, mandolino.

A ogni appuntamento è prevista una mostra di giovani fotografi: Valentina Levrini, Federico Benedetti, Lorenzo Garbin, Giulia Cottignoli, Alessia Buldrini e Ilaria Cottu.



JAZZ

Shai Maestro

Il festival di Ravenna entra nel vivo con Pat Metheny

Gli appuntamenti tra Alighieri, Cisim, Bronson, Mama's e Sociale

Ravenna Jazz entra nel vivo con i concerti in programma al teatro Alighieri.

Il 7 maggio **Pat Metheny**, il chitarrista per eccellenza del jazz crossover, tornerà a Ravenna dopo il clamoroso successo raccolto in occasione dell'edizione 2017 del festival. Questa volta presenterà il format "Side-Eye": un set musicale che, da un concerto all'altro, prevede un cast a rotazione attorno alla chitarra del leader. Metheny accoglierà nel suo trio nuove e promettenti leve che hanno attirato la sua attenzione. Si ascolteranno così alcuni classici del repertorio di Metheny affrontati da una prospettiva completamente inedita, oltre a brani originali composti sotto lo stimolo di questi nuovi compagni di musica. La versione di "Side-Eye" che approderà a Ravenna Jazz vede la partecipazione di Chris Fishman a pianoforte e tastiere e di Joe Dyson alla batteria.

Anche quello dell'**Italian Jazz Orchestra** diretta da Fabio Petretti è un ritorno ma aggiornato, con nuovi solisti ospiti (le preziose e celebri voci di Nick The Nightfly e Sarah Jane Morris sverteranno sopra l'ampio organico classico-jazzistico) e un diverso repertorio (in omaggio a Frank Sinatra). Questa produzione originale che rivista le canzoni di "The Voice" si preannuncia ambiziosa nelle dimensioni orchestrali come nei contenuti e nelle modalità multimediali della messa in scena (13 maggio all'Alighieri).

La monumentale produzione originale "**Pazzi di Jazz**" **Young Project** sarà dedicata quest'anno al leggendario trombettista Chet Baker (9 maggio, a ingresso gratuito, sempre all'Alighieri). Sul palco salirà uno stuolo di giovanissimi esecutori affidati alle cure di affermati musicisti come il direttore e arrangiatore Tommaso Vittorini, il trombettista Enrico Rava, il trombonista Mauro Ottolini e il beatboxer Alien Dee. In qualità di solisti e direttori affiancheranno l'enorme distesa di giovani allievi da loro stessi preparati nel corso di svariati mesi nell'ambito del progetto didattico "Pazzi di Jazz".

Il festival nei club. Il 5 maggio, come anticipato sullo scorso numero del giornale, **Lionel Loueke**, chitarrista e cantante beninese, si esibirà al Cisim di Lido Adriano in un omaggio al grande pianista Herbie Hancock, del cui gruppo fa parte da lungo tempo. In completa solitudine, Loueke affronta alcune delle più celebri composizioni del suo leggendario mentore.

Il 10 maggio invece, sempre al Cisim, si farà luce sulle più attuali tendenze del pianoforte jazz e più in generale sulla forza propo-

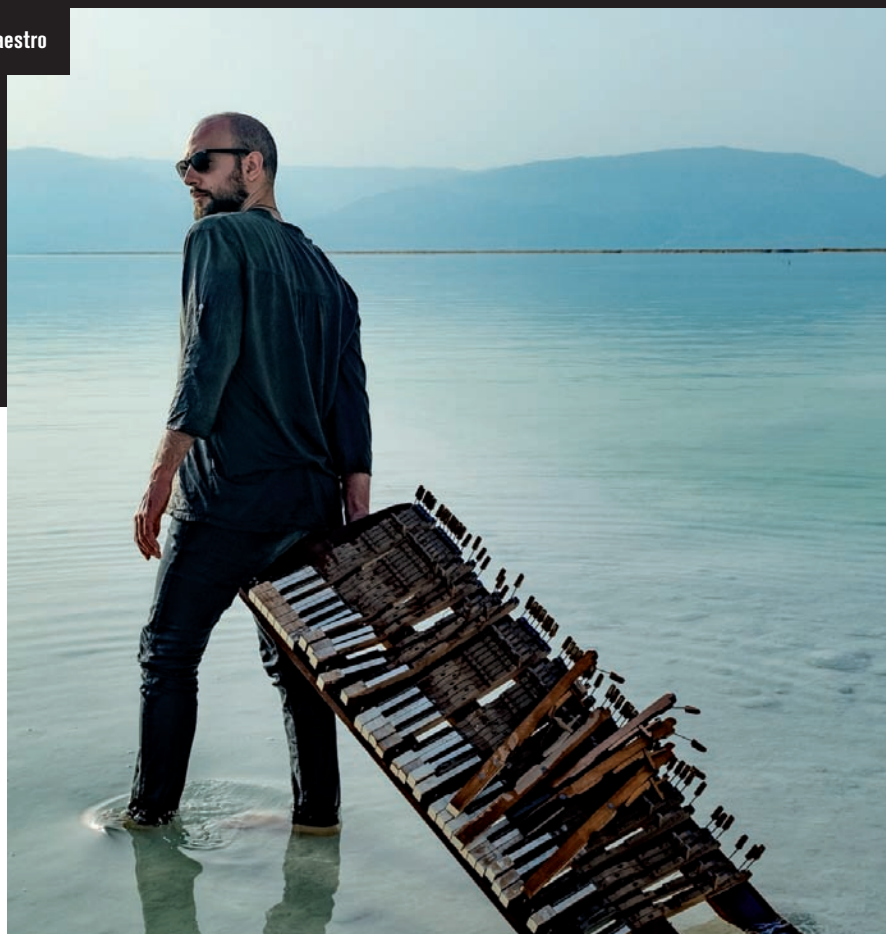
sitiva delle nuove leve della musica improvvisata con il quartetto del pianista israeliano **Shai Maestro**. In lui convivono una vena improvvisativa, la capacità di non perdere mai di vista l'aspetto melodico, la ricerca di un momento di simbiosi tra jazz, classica, folklore mediorientale e dell'Europa dell'Est.

Al Bronson di Madonna dell'Albero il jazz prende la via del futuro: i **75 Dollar Bill** sono il missing link tra rock-blues, psichedelia, jazz, minimalismo e avanguardia (si esibiranno il 6 maggio). L'11, invece, con il **Khalab Live Quartet**, al Bronson gli echi della musica africana saranno convogliati in un acceleratore di bit sonori: musica elettronica di ricerca e jazz contemporaneo indistricabilmente interconnessi. Khalab è il nome d'arte di Raffaele Costantino, conduttore dello storico programma Musical Box su Rai Radio 2, dj, compositore, produttore, divulgatore musicale e "agitatore culturale". Con i suoi lavori, promuove la black music di origine afroamericana, le sue infinite contaminazioni, influenze e declinazioni.

Nel ravennate, sua terra d'origine, **Alessandro Scala** è un sax hero: capace di esprimere gli impulsi più brillanti e coinvolgenti della grande scuola sassofonistica jazz, li applica poi anche al funk, la bossa nova e il boogaloo. Scala si esibirà con un quintetto dalla linea up altamente propositiva, con Fabrizio Bosso alla tromba (l'8, Mama's Club).

Da segnalare infine il concerto del 12 maggio al teatro Sociale di Piangipane: sul palco la band del cantante portoghese **Salvador Sobral**, balzato all'onore delle cronache musicali internazionali nel 2017, con la vittoria dell'Eurovision Song Contest: merito certamente del suo essere estraneo al pop di rapido consumo; Salvador appartiene piuttosto al fronte dei cantautori, gli arrangiamenti flirtano con sonorità ricercate, jazz-compatibili.

Info e programma dettagliato: www.crossroads-it.org.



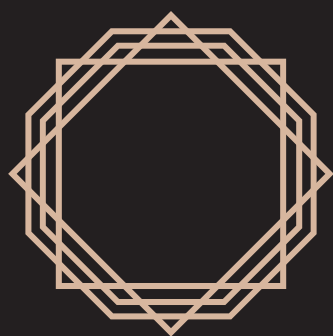
CLASSICA Gli allievi del Verdi al Museo Nazionale

Proseguono "I concerti del venerdì", la rassegna di musica da camera organizzata dall'Istituto Superiore di Studi Musicali "Giuseppe Verdi" di Ravenna, in collaborazione con il Museo Nazionale di Ravenna (dove si svolgono i concerti).

Protagonisti il 6 maggio (ore 17.30) saranno i preludi e le sonate e i giovani esecutori si cimenteranno con brani di Telemann, Chopin, Beethoven e Schubert.

Ingresso al museo a pagamento, concerti gratuiti.

Nel corso del concerto, assimilabile agli spettacoli al chiuso, resta obbligatorio l'utilizzo della mascherina.



PERLA NERA

TAGLIE MORBIDE

Abbigliamento e **taglie morbide**
dalla 44 e oltre per chi ha esigenze
di taglie particolari
ma non vuole rinunciare
alla propria femminilità.

Da Perla Nera puoi trovare
abbigliamento giovane e raffinato
per i look di tutti i giorni,
sportivo e comodo
per sentirsi a proprio agio
in ogni momento,
ma anche
ricercato e da cerimonia
per essere elegante anche
nelle occasioni più importanti.

Ravenna, via Fiume Montone Abbandonato 138 | tel. 0544 405655 - 339 2050600
perlaneraabbigliamento@gmail.com | www.perlaneraravenna.it  



MOSTRE/1

Oceandipity: l'ironia e la critica sociale nelle tessere di Barberini

Il mosaicista espone quattordici opere dedicate al tema del mare a Palazzo Rasponi dalle Teste



Da venerdì 6 maggio a domenica 5 giugno, negli spazi di palazzo Rasponi dalle Teste, in occasione di EMD European Maritime Day – le Giornate Europee del Mare, è in programma la mostra “Oceandipity” di Luca Barberini.

L'inaugurazione, alla presenza di rappresentanti del Comune, è prevista per venerdì 6 maggio alle 11, mentre il giorno dopo sabato 7 maggio, alle 17, è previsto un incontro con l'artista. L'esposizione, a cura di Daniele Torcellini e Paolo Trioschi, in attesa di Ravenna Mosaico Rassegna Biennale di Mosaico Contemporaneo in programma in ottobre, è un vivace racconto fatto di quattordici opere musive appartenenti alla più recente produzione tematica dell'artista, tutta dedicata al mare denominata *Oblò* e realizzata con l'intento dichiarato di “sensibilizzare il pubblico al dramma del cambiamento climatico”. Quattordici le opere esposte che ancora una volta confermano la capacità ironica tutta personale che avvalorata ulteriormente la critica sociale di Barberini e fa incontrare la sua arte musiva con i linguaggi dell'ironia, del giornalismo di denuncia, dell'humor, del fumetto, del cinema. Orari di visita alla mostra: feriali 15-19; sabato, domenica e festivi 10-19; lunedì chiuso; l'ingresso è libero.

MOSTRE/2
Another Ghost Landscape: personale di Giorgia Severi in due gallerie di Ravenna



Prosegue fino al 30 giugno la mostra personale di Giorgia Severi dal titolo “Another Ghost Landscape”. Dopo molti anni, l'artista cervese torna a Ravenna in una “doppia” esposizione curata da Luca Donelli negli spazi Monogao21 (via Alberoni 21) e Magazzino Art Gallery (via Mazzini 35), entrambe aperte venerdì, sabato e domenica. Le due gallerie, diverse per ricerca ed estetica, si incontrano per questa mostra dove la diversità è la caratteristica principale, come nelle stesse opere di Severi: l'artista presenta la ricerca realizzata su alcune specie arboree in estinzione in Macaronesia. Luoghi, paesaggi e tradizioni che vanno scomparendo per motivazioni climatiche o antropiche, generando interferenze e paesaggi fantasma sospesi nel tempo. Per questa doppia esposizione Giorgia Severi ha lavorato con scultura, disegno e fotografia per catalogare luoghi considerati ormai effimeri per la loro fragilità ambientale, includendo opere su carta anche di grande formato, monocromie che identificano vuoti e texture che aleggiano nella nebbia, così come colori fluorescenti che simboleggiano la necessità di attenzione verso quei luoghi in pericolo. Il catalogo, edito da Monogao21, si inserisce nel progetto editoriale della galleria, con testi di Luca Donelli, Giovanni Gardini, Sabina Ghinassi, Gioele Melandri, Eleonora Savorelli e Federico Spadoni.

CARTOLINE DA RAVENNA

Mittente Giovanni Gardini



L'ambone di Agnello



Ravenna custodisce numerosi amboni databili all'epoca antica tra i quali emerge, come una delle testimonianze più importanti, quello monumentale della Cattedrale. Come attestato dall'ampia iscrizione posta in alto sulla fronte - e in buona parte leggibile anche sul retro - questo imponente ambone marmoreo risale alla colta committenza di Agnello, arcivescovo ravennate tra il 556 e il 569: «+ SERVUS CRISTI AGNELLUS EPISCOPUS HUNC PYRGUM FECIT», + Agnello vescovo, servo di Cristo, ha fatto questo ambone. Esso presenta su entrambi i lati interessantissime iconografie organizzate all'interno di uno schema compositivo geometrico che suddivide lo spazio in trentasei riquadri. Disposti in sei fasce orizzontali parallele, al loro interno questi presentano un ricco bestiario nel quale gli animali, ripetuti identici dentro a ciascuna fascia decorativa, risultano orientati specularmente a gruppi di tre. Partendo dal basso e proseguendo verso l'alto compaiono, inseriti in preziose cornici, pesci, anatre, colombe, cervi, pavoni e agnelli, tutte figure che possono essere riassunte nelle categorie cosmiche dell'acqua, della terra e dell'aria. Il medesimo bestiario, anche se eseguito con minore accuratezza stilistica, trova un importante confronto con l'ampia porzione di ambone conservata tra le collezioni del Museo Arcivescovile proveniente dalla chiesa dei Santi Giovanni e Paolo e realizzato sotto l'episcopato di Mariniano (595-606), pochi anni dopo quello voluto dall'arcivescovo Agnello.

MOSTRE/3

“Vasi feriti”, la personale di Silvano D'Ambrosio alla FaroArte

La personale di Silvano D'Ambrosio dal titolo “Vasi feriti”, curata dal critico ed ex direttore del Mar Claudio Spadoni, resterà visitabile fino al 29 maggio alla galleria Galleria FaroArte (Largo W. Magnavacchi, 6 - Marina di Ravenna), sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Scrive il curatore: «...La visionarietà di D'Ambrosio non si traduce mai in una speculazione sulle proprietà dell'immagine, sulle convenzioni del linguaggio, sugli inganni della percezione. L'improbabilità della visione qui porta invece al cuore della realtà, che sarà dunque una realtà parzialmente nascosta, “altra”».



Oggi il libraio consiglia: *Sonetti romagnoli* di Olindo Guerrini.

In questa celebre raccolta postuma in “dialett santalbertes”, il poeta racconta di sé, di personaggi ravennati e di burle.

Guerrini, oltre a essere una delle nostre migliori penne in dialetto, è stato personaggio curioso e sfaccettato: chi non conosce i suoi pseudonimi, Lorenzo Stecchetti e Argia Sbolenti? È stato esperto di cucina e feroce polemista, bibliotecario erudito e ciclista girovago. Leggere la serie di sonetti “E' viazz” per credere: un'allegria scampagnata in bicicletta da Ravenna a Milano, dal Monte Rosa a Venezia, da Trieste a Ravenna. Tutta condita da bevute, schiette descrizioni dialettali e... zingarate ante litteram!

SOLO DA Libreria ScattiSparsi
Dove trovi i libri che non sapevi di cercare



LIBRERIA SCATTISPARI

libri di seconda mano e foto d'epoca

APERTA TUTTI I GIORNI
DOMENICA COMPRESA
dalle 9.30 alle 13 e dalle 15.30 alle 20

Ravenna, via Sant'Agata 8-12 • Tel. 393 9777780
scattisparsiphot@gmail.com
www.scattisparsi-libreria.com

VISIBILI E INVISIBILI



L'ironia e l'horror di Raimi,
dal lontano 1981

di Francesco Della Torre

MUSICA FRESCA O DECONGELATA



Le tossine:
sotto il violino niente

di Franceco Farabegoli

LETTI PER VOI



A proposito di
Juan Gómez-Jurado

di Nevio Galeati*

La trilogia di Evil Dead (di Sam Raimi, 1981/87/92)

Correva l'anno 1981 e due amici ventenni, Sam Raimi e Bruce Campbell, rispettivamente regista e attore protagonista, con l'aiuto del produttore Robert Tapert e spinti da investitori privati, realizzano un film horror che è la versione "lunga" di un cortometraggio da loro prodotto nel 1978 e dal titolo *Within The Woods*. Con un budget ridottissimo, effetti speciali "fatti in casa" e amici improvvisati attori, Raimi realizza un film stupefacente che ai tempi non fu così apprezzato (anche se per i contenuti posticiparono l'uscita al 1983 per gli Stati Uniti e al 1984 per l'Italia, evidentemente lo temevano), ma che nel corso degli anni è diventato un film di culto. Il titolo italiano, *La casa*, è davvero disarmante, visto che lo chalet nel bosco dove i protagonisti pensano di passare un tranquillo weekend è come loro vittima delle malvagie forze dell'aldilà (ecco il vero titolo) risvegliate dalle parole contenute in un libro lì rinvenuto. Il finale non sembrava dare inizio a una saga, ma il successo di pubblico e di critica ha spinto il mondo del cinema tra le braccia di Raimi, a cui fu commissionato un sequel, *La casa 2*, che lui realizzò come una vera e propria via di mezzo tra un secondo episodio e un remake "ricco" della opera prima. Ciò che aveva colpito, e che colpisce ancora, di questa orrorifica lotta contro il male è l'abilissimo mix di tensione e ironia, che rende peraltro il film un'opera ancora molto attuale e senza tempo, da godersi come se fossimo negli anni Ottanta. I due film hanno generato modelli e mostri, e tra questi ultimi annoveriamo decisamente sequel italiani apocrifi che sono a loro volta diventati oggetto di culto per appassionati, ma che si chiamano *La casa* solo per sfruttare la scia del successo dei film di Raimi, che, dopo qualche anno presentò il terzo capitolo della saga. *L'armata delle tenebre* (1992) riprende la storia dal medioevo (spoiler del secondo episodio) e preme con maggiore decisione il pedale dell'ironia, finendo volutamente per prediligere decisamente la risata allo spavento. Anche il personaggio del protagonista Ash è connotato da Campbell in maniera caricaturale, ponendo il suo proverbiale coraggio quasi in secondo piano rispetto alla sua spacconaggine. Il risultato è perfetto, perché ripetere allo sfinimento la formula dello chalet isolato sarebbe stato inutile, e cambiare tono non ha fatto che arricchire la saga, in questo terzo episodio per la prima volta supportato da una major, la Universal. Guardate in rete il finale alternativo del film, ancor più divertente e beffardo dell'originale. Dopo trent'anni Sam Raimi è uno dei maggiori registi hollywoodiani, Bruce Campbell un'icona del cinema horror e una comparsa fissa nei film diretti dall'amico, saga di Spider-Man compresa. E che fine ha fatto Ash? Dopo quasi 30 anni di silenzio, anche lui è entrato nel magico mondo delle serie: *Ash vs Evil Dead* (2015) è durata 3 stagioni, è stata paritorita (episodio pilota) dallo stesso Raimi e ha posto la parola fine a un personaggio tanto bizzarro quanto amatissimo.

Sault – Air (Forever Living Originals, 2022)

Ogni tanto può essere utile consigliare anche un disco da cui stare alla larga, e approfitto della recentissima uscita di *Air*, nuovo ambizioso album a firma Sault, per togliermi di dosso qualche tossina. Per chi non li conosca, i Sault sono una delle realtà musicali intorno cui negli ultimi anni sembra esserci più rumore: si tratta di un collettivo di musicisti britannici che fa capo ad Inflo, produttore chiave del pop britannico odierno (l'ultimo Little Simz, per dirne uno clamoroso, ma anche Adele e Kiwanuka). A parte questo, del collettivo non si sa molto: non suonano live, non danno interviste, praticano eclettismo musicale estremo, sono politicamente impegnati e lavorano come dei matti. Il 5 maggio 2019 era uscito 5, il loro esordio; un anno e mezzo dopo potevano vantare una discografia di quattro titoli, tutti bellissimi e tutti molto amat: 7, due *Untitled*, *Nine* nel 2021, oggi ritirato dal commercio (inciso: ultimamente sembra andare di moda intitolare i dischi con un numero che non ha niente a vedere con l'ordine in cui escono. Tanto per dire, il terzo disco appena uscito di Kelly Lee Owens si chiama LP 8).

Il 13 aprile è uscito *Air*, sesto disco lungo della band. Un album che ha lasciato tutti a bocca aperta e diviso la nutrita schiera di fanatici. Niente funk, niente soul, niente groove: al suo posto cori femminili, archi, sintetizzatori, niente batterie, qualche incursione di arpe e strumenti simili. Territori per molti versi affini alla cosiddetta library music: un disco molto cinematografico, per il quale la critica si è sentita in obbligo di torar fuori paragoni con gente tipo Ennio Morricone o Philip Glass - io aggiungerei anche uno Scott Walker in salsa new age ma senza Scott Walker a cantare. Ma anche se va detto che personalmente non amo troppo i gruppi che ogni sei mesi decidono di cambiare completamente impianto sonoro, il problema del disco non è il suo genere musicale. Il problema del disco è che affronta quel genere musicale con poca ispirazione, tanta spocchia e un atteggiamento kamikaze molto simile a quello che hanno i tizi che spiegano le barzellette. Sotto il violino niente, per dirla alla Vanzina (cit.). Rimane da capire se l'atteggiamento prudente di alcuni fan ed entusiasta di alcuni altri possa essere un terreno su cui i Sault costruiranno le loro fortune a venire, oovverosia se si sono montati la testa e han deciso di far uscire altri tre o quattro dischi di musica per colonne sonore a vario grado d'ispirazione -nel caso, insomma, avranno evaso il tutto entro fine 2023 e poi si potrà tornare alla gruva.

Prima dei titoli diamo un'occhiata all'autore: Juan Gómez-Jurado, madrileni, classe 1977, è definito "maestro del thriller spagnolo"; ha scritto undici romanzi a partire da *La spia di Dio* (Espía de Dios, 2006), pubblicato in Italia da Longanesi. In libreria, a febbraio, è arrivato il decimo titolo, *Lupa nera* (*Loba Negra*, traduzione di Elisa Tramontin, Fazi); è il seguito di *Regina Rossa*, uscito l'anno scorso; l'editore annuncia l'arrivo entro l'estate di *Re Bianco*, che conclude la trilogia con gli stessi protagonisti e, a incastro, i medesimi antagonisti. Amazon Prime Video ha iniziato le riprese per realizzarne una serie televisiva. Bene: le tracce narrative e i ritmi dei romanzi sono in sintonia con i miglior action thriller delle piattaforme "toste" della tivù. Al centro c'è un'analista indipendente, Antonia Scott, affiancata da un gigantesco poliziotto basco, Jon Gutiérrez, gay e in punizione perché ha "truccato" un arresto; sono sempre alle prese con intrighi internazionali perché fanno parte di un progetto speciale di polizia, la "Regina rossa"; la loro strada è anche incrociata da nemici feroci, in grado di manovrare quasi chiunque e che ce l'hanno proprio con loro. Antonia ha una vita devastata non solo dagli esperimenti sul proprio corpo, che ne hanno potenziato le già incredibili capacità analitiche (va avanti a pillole micidiali), e dall'angoscia per la sorte del marito che vive in coma, attaccato a una macchina. Così non mangia e non dorme quasi mai. In *Lupa Nera*, che è un killer infallibile che viene dal freddo, la coppia ha a che fare con le diramazioni spagnole della mafia. Antonia è fragile e potente; Jon massiccio e delicato: si proteggono a vicenda e riescono a commuovere. Nessuna anticipazione però: ai lettori il piacere di scoprire le trame e di farsi cogliere dalle sorprese. Anche perché, come dev'essere, niente è mai come sembra. Ma si diceva dell'autore: negli anni Gómez-Jurado ha affinato la scrittura e ha complicato, con sapienza, i plot. La struttura narrativa è però la stessa fin dal primo romanzo: i protagonisti de *La spia di Dio* sono infatti una profiler italiana, Paola Dicanti, specializzata all'FBI; affiancata da un religioso, ex militare americano, anche affascinante, padre Fowler; sono alla caccia di un killer di cardinali, nella Roma che sta per assistere all'elezione del nuovo papa. Il romanzo ha avuto un seguito, *Ultima ora nel deserto* (Longanesi, 2009) e li siamo dalle parti degli intrighi religiosi in stile Matilde Asensi, altra celebre autrice spagnola di thriller che richiamano un po'... Dan Brown. Non basta: il male, in questa trilogia, è il misterioso Mr. White, il Re Bianco appunto. Che è anche al centro di un romanzo e di un racconto lungo scritti da Gómez-Jurado fra il 2014 e il 2015. Come dire: i bravi autori non buttano via mai niente.

*direttore di GialloLuna NeroNotte

FULMINI E SAETTE
"I giorni di sole" (Argine Fiume Reno) di Adriano Zanni



AFFINAMENTO SUBACQUEO

Per i raffinati vini della tenuta del Paguro la cantina ideale è in fondo al mare

La qualità di pregio di Albana, Sangiovese, Merlot, Cabernet (e presto anche uno spumante) nasce da vigneti sulle colline di Riolo Terme e prende corpo per 12 mesi a 30mt sotto l'Adriatico

di Guido Sani

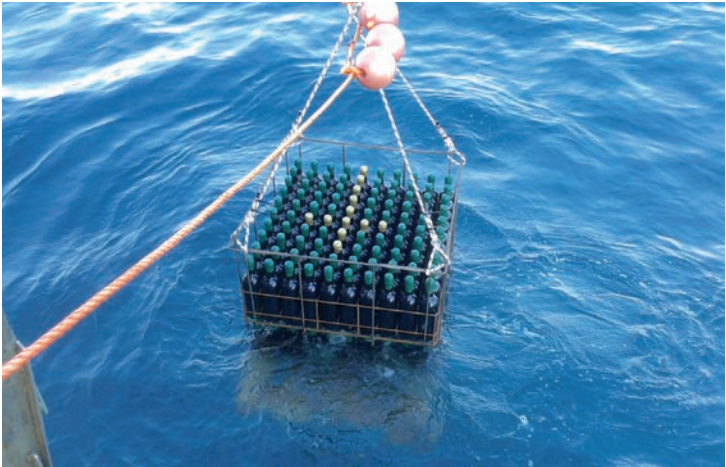
I vini di qualità, si sa, per divenire di pregio, hanno bisogno di affinamenti. Ma la differenza fra una maturazione nell'ambiente "protetto" di una certa cantina o di un'altra, nel nostro caso può essere addirittura "abissale". Stiamo parlando dei vini della Tenuta del Paguro, etichetta ravennate, i cui prodotti nascono da vigneti di Riolo Terme, nella Vena del Gesso romagnola e una volta creati, per raggiungere l'eccellenza organolettica, sono catapultati dalle colline al mare Adriatico, sommersi per diversi mesi a vari di metri di profondità, nella pancia del relitto di una piattaforma petrolifera – il Paguro per l'appunto – al largo di Ravenna. Di questa singolare avventura enologica, sperimentata con successo ormai da più di un decennio, ne parliamo con l'intraprendente inventore e produttore **Gianluca Grilli**.

Allora Gianluca per avere intrapreso questo tipo di affinamento subacqueo, oltrechè apprezzare il vino, sarà anche un esperto della sua natura.

«Per la verità, non vengo dal mondo del vino, ho studiato fisica, e questo mi ha fornito una base scientifica e logica di interpretazione. D'altra parte sono sempre stato vicino alla nostra terra, grazie al nonno contadino che mi ha trasmesso l'amore per le piante e la loro coltivazione. Lui era un perfezionista, trattava i suoi frutteti e le vigne come fossero un giardino. Quindi ho avuto la fortuna di frequentare Tonino Guerra, con lui non solo parlavamo di contadini, di tradizioni e di sapori, ma fu il primo a raccontarmi delle strutture d'acciaio che si erano inabissate in Adriatico, dall'Isola delle Rose al Paguro. Poi ho cominciato a documentarmi sul vino, a partire dalle origini dei metodi vinificazione e soprattutto di conservazione. Mi ha affascinato il "vino salso" dei Romani che maceravano le uve con un po' di acqua salata per non farlo andare a male nei viaggi lungo il vasto impero».

Come la racconta il suo progetto sembra nascere da un saper fare che mescola sentimenti e tecnica, in modo curioso e appassionato

«Si tratta di un progetto creativo ma strettamente legato



al territorio e che, sinteticamente, tende a incrociare l'impero bizantino con quello industriale, la storia delle colline con quella del mare. Poi sul piano strettamente enologico sotto il mare si ritrovano le caratteristiche fondamentali della cantina: assenza di luce e temperatura costante, che va dai 9 ai 12 gradi. Alle quali però si aggiungono altri fattori: la differenza di pressione che si esercita sul tappo, dentro la bottiglia c'è 1 atmosfera, fuori ce ne sono 4, perché siamo a 30 metri di profondità, il continuo movimento delle correnti, che essendo armonico fornisce di armo-

PRODUTTORI DI ROMAGNA

Approfondimenti e interviste alla scoperta di produttori "eccellenti" e virtuosi di tutta la Romagna, tra storie di successo e prodotti gourmet, antiche tradizioni e innovazione



nia il movimento del liquido vinoso che si mantiene vivo. E infine, con la micro-ossigenazione controllata, attraverso capsule di protezione in gommalacca-ceralacca si può gestire la differenza di pressione».

E cosa accade allora al vino in questa fase di maturazione?

«Viene esaltato, diventa più armonioso, più complesso e verticale, rotondo nelle sue sfumature»

Ripartiamo dalla materia prima, l'uva. Da quali vitigni proviene in particolare?

«Dalle vigne di Stefano Gardi, sulle colline di Riolo Terme, dalle parti della Vena del Gesso. Non solo è un bravo contadino ma anche un enologo molto competente. Al punto che è diventato socio della Tenuta del Paguro. Va detto che non tutti i vini migliorano in fondo al mare. Quindi anche come viene coltivata l'uva e prodotto il vino ha un'importanza notevole. Considerando anche l'energia naturale del mare, la nostra produzione spreca poco ed è quindi anche sostenibile sul piano ecologico».

Qual è la tipologia dei vini?

«Produciamo quattro rossi e un bianco. Di cui due autoctoni romagnoli come Albana e Sangiovese, un Cabernet e un Merlot. Intanto dovrebbe "salire" a fine maggio dopo l'affinamento un metodo classico da uve

ti aspetto ad

Alfonsine

Corso Garibaldi, 67 - Alfonsine - Tel. 0544.84138

f i

Auguri
mamma!

ROSA SCARLATTA

FIORI

Ravenna, via Bovini 30 - tel. 0544 771094
Fb Rosa Scarlatta Wedding Designer
www.rosascarlattaravennafiorishoponline.com

Nelle foto della pagina precedente, i vigneti di Riolo Terme dove nascono i vini della Tenuta del Paguro. Sotto, la calata della gabbia con le bottiglie per l'affinamento subacqueo. A fianco, i sommozzatori posizionano i vini a maturare sul relitto del Paguro al largo di Ravenna

Qui sopra, la linea dei vini subacquei: Albana, Sangiovese, Merlot, Cabernet, e a cui presto si aggiungerà anche uno spumante.

A fianco, l'atelier di degustazione della Tenuta del Paguro, in via Belfiore a Ravenna



Chardonnay, con 100 mesi di livieti alle spalle. Uno spumante per ora a tiratura molto limitata, poi vedremo se produrlo in maniera costante. Anche perché queste bollicine nascono da un accordo che abbiamo intrapreso con un altro bravo e serio affinatore subacqueo italiano, e così maturano nel mare di Portofino».

Qual è il periodo di affinamento sott'acqua?

«In generale dipende dal vino, nel caso dei nostri circa 12 mesi. Le bottiglie vengono stivate in gabbie di ferro e trasportate in barca fino al relitto del Paguro che è a 13 miglia marine dalla costa ravennate e poi calate in profondità grazie all'ausilio di sub, che le posano su strutture un poco sollevate dal fondale».

Quante bottiglie riuscite a produrre in un anno?

«Più o meno 5mila bottiglie ad annata. Ma secondo i piani, legati anche all'andamento commerciale, potremmo stimare di raggiungere in futuro una produzione artigianale fino a 15-20mila bottiglie».

Passiamo quindi al mercato, quale valore raggiunge il vostro vino?

«Noi vendiamo al pubblico le bottiglie sui 120 euro confezionate. E anche la confezione, che cerchiamo di curare in modo particolare, ha un costo e quindi un suo, anche se piccolo, valore aggiuntivo. Ci affacciamo

sia al mercato privato che a quello della ristorazione, che ovviamente a seconda delle partite che vengono acquistate godono di una scontistica».

Ci tenete molto al marketing a quanto pare...

«Abbiamo sempre pensato che l'immagine dovesse rispecchiare il progetto, un'unione fra la storia di ieri e quella di oggi. Tant'è che i vini con il loro packaging ricordano il nome latino dei pesci adriatici, il legno della cassetta è di pino marittimo, poi c'è l'acciaio corten della piattaforma... Inoltre, ogni bottiglia ha un certificato di autenticità con un codice identificato unico che costituisce la carta di identità di ogni pezzo prodotto».

Concludiamo con la nuova sede della Tenuta del Paguro, cosa vi proponete con gli spazi di accoglienza che avete inaugurato recentemente a Ravenna in via Belfiore?

«Non si pensi a un'enoteca o a un negozio... In realtà è uno spazio di lavoro aziendale, aperto al pubblico ma su richiesta e intorno a piccoli eventi di degustazione, a invito. La sede che abbiamo voluto realizzare, anche in questo caso rispecchia la nostra storia, e la racconta in un ambiente confortevole, come fossimo a casa. Vogliamo che i nostri ospiti si trovino a proprio agio che siano appassionati o clienti dei nostri prodotti. Diciamo, alla francese, che è, una maison delle nostre creazioni».

COSE BUONE DI CASA

A cura di Angela Schiavina



Il delizioso riso al latte

Il riso al latte è un primo piatto tipico della tradizione lombarda che si prepara in poco tempo e con pochi ingredienti. È una pietanza delicata e cremosa, una via di mezzo tra un risotto e una minestra ed è un vero e proprio comfort food. È una pietanza deliziosa nella sua semplicità. Per prepararlo basta avere in dispensa del riso bianco; i più adatti sono Arborio, Carnaroli o Roma, latte preferibilmente intero e sale. Basta poi aggiungere una noce di burro e del grana grattugiato per ottenere una vera prelibatezza.

Ingredienti: 280 gr. di riso, un litro e 1/2 di latte, sale, (facoltativo) burro e parmigiano.

Preparazione: Versate il latte in una casseruola, possibilmente antiaderente, salatelo leggermente e portate a bollore. Versatevi il riso a pioggia e cuocete mescolando ogni tanto con un cucchiaino di legno. Portate a cottura fino a quando il riso avrà assorbito quasi tutto il latte e sarà diventato cremoso e all'onda: ci vorranno 15 minuti circa. Servite subito il riso al latte così com'è o con l'aggiunta di una noce di burro e del parmigiano a piacere.

Il riso al latte può essere anche dolce. Nel latte aggiungeremo due cucchiaini di zucchero semolato, l'interno di una stecca di vaniglia, qualche scorza sottile di limone. Quando sarà pronto possiamo spolverarlo con un poco di cannella in polvere e aggiungere fragole o frutti di bosco o frutta sciropata.

LO STAPPATO

A cura di Fabio Magnani



Un Fiano d'Avellino 2020 dal carattere schietto e sincero

Nel calice degustiamo il "Fiano di Avellino" 2020 della "Cantina Romano" mi piace perché è schietto e sincero come non ne assaggiavo da tempo. Il naso è un tratteggio preciso, proprio come deve essere un Fiano di Avellino. La parte fruttata e floreale gode di sfumature di erbe aromatiche piacevoli con un sentore di muschio molto tipico. Al palato è secco, di piacevole freschezza acida e con una sottile sensazione tannica. Per le carni bianche e non solo per il pescato.

sanmarinocafe
LOUNGE BAR

"ALL YOU CAN MEAT"
Ogni giovedì al San Marino Café!

**Grigliata illimitata, contorno di patate e...
il fusto con la birra che sarà servita a caduta!**

**Prenotazione obbligatoria
allo 0544 445102 oppure al 342 7538142**

Grigliata take away oppure delivery

Aperto pranzo e cena dal martedì alla domenica



Seguici su Fb, sono in arrivo tanti concerti!

<http://www.sanmarinocafe.it>

Via delle Viole 2 - 48123 Casal Borsetti (Ravenna)



EDILIZIA

Nuovo prezziario regionale: «Fondamentale per sbloccare cantieri e ottenere il Superbonus 110%»

Via libera all'Elenco, con oltre 24mila voci, dai materiali al costo della manodopera. Bonaccini: «Ridiamo certezze al comparto»

Garantire la regolare prosecuzione dei lavori pubblici già programmati, anche in quei casi in cui non ci siano margini e accantonamenti in grado di compensare l'aumento degli importi a base di gara.

Ancora, assicurare alle imprese la copertura effettiva delle maggiori spese che si trovano a sostenere, a causa dell'impennata dei costi dei materiali da costruzione, evitando allo stesso tempo qualsiasi rischio di speculazione e fornendo un riferimento più stabile anche per i cittadini che devono poter avere condizioni certe e interlocutori affidabili.

Sono gli obiettivi che portano al nuovo **Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo**. Costituito da oltre 24 mila voci - dai materiali per l'edilizia, agli impianti e alla strumentazione tecnica, al costo della manodopera per i diversi tipi di lavorazione - costituisce il punto di riferimento fondamentale non solo per quanto riguarda gli importi da porre a base di gara da parte delle stazioni appaltanti, ma anche per l'edilizia privata, in particolare per ciò che riguarda le spese rendicontabili per ottenere il superbonus 110% da parte dei cittadini.

Approvato dalla Giunta regionale di concerto con il Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche Lombardia-Emilia-Romagna, il nuovo "prezziario regionale" è l'esito di un approfondito confronto con la Consulta edile regionale.

«Il nuovo prezziario regionale - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - è un atto essenziale per sbloccare i cantieri e ridare certezze ad un comparto cruciale, quello dell'edilizia e delle infrastrutture. Siamo al paradosso per cui, a fronte di una domanda pubblica e privata senza precedenti, si rischia il blocco dei lavori per l'aumento spropositato dei prezzi. Un problema serissimo per il comparto e per l'intera economia, che può inceppare gli investimenti pubblici del Pnrr e il 110% nell'edilizia privata. Per questo, e per la seconda volta in pochi mesi, abbiamo ridefinito il prezziario regionale».

«L'istituzione di un tavolo di confronto permanente ci consente, oggi, di disporre di uno strumento adeguato all'attuale fase economica ricca di opportunità, ma anche di dinamiche eccessivamente incerte - sottolinea



l'assessora regionale alla programmazione territoriale e edilizia, Barbara Lori -. Il nuovo prezziario regionale, che sarà comunque oggetto di monitoraggio, rappresenta nei fatti, un fondamentale strumento di riferimento a garanzia e supporto di investimenti pubblici e privati».

Le novità principali. L'aumento dei prezzi dei materiali da costruzione che si registra ormai da un anno è frutto di molteplici, concomitanti fattori. Da un lato la ripresa del mercato cinese e orientale dopo la prima fase della pandemia, dall'altro lo sblocco dei cantieri del superbonus 110% introdotto con il decreto "Semplifi-

cazioni bis". A ciò si è aggiunta la forte crescita dei costi energetici, ancora più forte ora dopo l'avvio della guerra in Ucraina.

Oltre al riallineamento dei prezzi dell'acciaio per le armature, dei materiali bituminosi per i manti stradali, ma anche di mattoni, malte, legno, isolanti per ricordare solo alcune delle voci principali, il nuovo prezziario regionale riconosce un aumento dal 15 al 16% della percentuale riconosciuta alle imprese per le spese generali e del 3,5% per quanto riguarda il costo della manodopera in seguito al recepimento del nuovo contratto nazionale di lavoro.

teknoterm
Progetto Casa

Forniture, servizi e idee per la casa



ARREDO BAGNO • CALDAIE A GAS
STUFE E CALDAIE A LEGNA E PELLET
TERMOCAMINI • POMPE DI CALORE
SISTEMI IBRIDI • PANNELLI SOLARI
FORNITURE TERMIDRAULICHE



**INCENTIVI FISCALI
CONTO ENERGIA
BONUS IDRICO**

Lugo (RA) - Via Canaletto 1/1 - Tel. 0545 33738
info@teknoterm.it - www.teknoterm.it

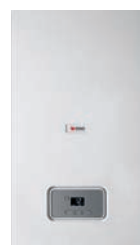
BD

IMPIANTI TERMOSANITARI

INSTALLAZIONE POMPE DI CALORE
PER RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

SOSTITUZIONE CALDAIE

OPERATORI TERMIDRAULICI PER ATTIVITÀ DI CANTIERE



Lido Adriano (RA), Viale Alfieri 41 - Tel. 333.7776441 - bdimpianti@libero.it

ACQUISTARE CASA

Mutui, scende l'età media In provincia sono in calo del 2,3 percento

L'analisi del primo trimestre del 2022

Secondo l'analisi di Mutui.it, nel primo trimestre dell'anno l'età media degli aspiranti mutuatari in Emilia-Romagna è scesa a poco più di 36 anni e mezzo; un cambiamento epocale se si considera che appena 12 mesi fa chi presentava domanda di finanziamento in regione aveva, sempre in media, quasi 40 anni. La prima casa, invece, gli emiliano-romagnoli la comprano, in media, a 35 anni; erano 38 nel primo trimestre 2021. Il calo dell'età media – si legge nell'analisi realizzata su un campione oltre 18.000 richieste di mutuo raccolte in Emilia-Romagna – è legato all'aumento dei giovani che, grazie alle agevolazioni statali, si sono rivolti a un istituto di credito; nei primi 3 mesi dell'anno il 54 per cento del totale delle domande di finanziamento presentate nella regione è stata firmata da un under 36, valore in netto aumento rispetto allo stesso periodo del 2021, quando la percentuale era pari al 36%.

L'andamento provinciale. Analizzando i valori medi regionali emerge che, nel primo trimestre 2022, gli aspiranti mutuatari emiliano-romagnoli hanno cercato di ottenere, in media, 145.825 euro, in aumento rispetto allo scorso anno (+3,8%), mentre il valore degli immobili oggetto di mutuo è calato a 193.771 euro (-6%). Il Loan To Value (rapporto tra valore del mutuo e valore dell'immobile) è salito all'81% (era il 72% dodici mesi fa); i piani di ammortamento si sono allungati, passando da più di 23 a 25 anni. Guardando all'andamento della richiesta a livello provinciale emerge come l'area di Ravenna sia in controtendenza, registrando un calo del 2,3 percento, con una media di 131.296 euro.

Analizzando l'offerta bancaria emerge che questa prima parte dell'anno, anche a causa del complesso scenario internazionale, è stata caratterizzata da un aumento generalizzato dei tassi di interesse e, in particolare, di quello fisso.

Secondo le simulazioni, per un mutuo da 126.000 e LTV al 70% da restituire in 25 anni, i TAEG fissi disponibili oggi online partono dal 1,71%, con una rata mensile di 507 euro, vale a dire 41 euro in più al mese rispetto allo scorso anno (quando il Taeg partiva da 1,04% e la rata da 466 euro). Con queste condizioni, chi chiede oggi un mutuo a tasso fisso paga, per tutta la durata del finanziamento, circa 12.300 euro in più di interessi rispetto a un anno fa.

Più stabile la situazione sul fronte dei tassi variabili, con indici che partono, per la simulazione indicata, dallo 0,82% e una rata di 461 euro.

RISTRUTTURAZIONE

Prorogato il termine per ottenere il Superbonus per le villette

Nel nuovo pacchetto di aiuti per le famiglie approvato il 2 maggio dal governo Draghi, spuntano novità importanti anche in tema di bonus edilizi.

In particolare, viene prorogato di tre mesi il termine del 30 giugno per i proprietari di villette che intendono beneficiare del superbonus 110%, a condizione che alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo.

Il decreto Aiuti prevede una novità che renderà più semplice anche raggiungere la percentuale minima di lavori: nel calcolo del Sal del 30 per cento rientrerà l'intervento complessivo, e quindi anche lavori diversi da quelli inclusi nel superbonus 110%.

RISPARMIO ENERGETICO

La Regione lancia le Comunità rinnovabili

Per risparmiare sulla bolletta energetica e pesare meno sull'ambiente, in Emilia-Romagna si stanno facendo largo le Comunità Energetiche Rinnovabili (Cer). La giunta della Regione ha approvato un progetto di legge finalizzato alla promozione e al sostegno delle Cer e dell'autoconsumo collettivo.

Ma che cos'è una comunità energetica? Con questo termine si intende un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni locali o piccole e medie imprese che decidono di unire le proprie forze per dotarsi di uno o più impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Il primo passo è la costituzione di un'entità legale tra i soci della comunità che, per legge, non possono avere come scopo il profitto.

Sul tema è stato da poco siglato un protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Rse – Ricerca Sistema Energetico – che prevede, già quest'anno, la collaborazione per l'attuazione delle Comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo collettivo, per poi proseguire con interventi finalizzati alla produzione di idrogeno verde e con attività, tra le altre, su Smart Grids e infrastrutture per la mobilità elettrica. «Comunità energetiche e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono due temi estremamente importanti che quest'anno impegneranno la Regione, che dovrà da un lato dare attuazione alla legge sulle Comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo collettivo, approvata in Giunta e ora all'esame dell'Assemblea legislativa, e dall'altro individuare aree idonee per l'installazione degli impianti per le rinnovabili. Con quest'accordo – afferma l'assessore regionale allo Sviluppo, lavoro e Green economy, Vincenzo Colla – l'Emilia-Romagna fa un passo in avanti verso lo sviluppo sostenibile e l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione entro il 2050».

Rse – Ricerca Sistema Energetico – è una società controllata dal socio unico Gestore dei servizi energetici – GSE Spa, che è interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'incarico di promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

VIABILITÀ

**I RESIDENTI PROTESTANO
PER LE VIE PAZZI E PAVIRANI**

È stato consegnato al sindaco di Ravenna un esposto "Sulla circolazione indebita e caotica in un tratto di via Faentina", sottoscritto da 81 residenti (con il contributo tecnico di Lista per Ravenna). In particolare, i firmatari contestano la scelta di chiudere l'accesso (in teoria in via sperimentale da fine 2020) alle vie Pazzi e Pavirani ai veicoli provenienti dal centro. Una modifica che starebbe portando centinaia di automobilisti ogni giorno a fare inversione di marcia direttamente su via Faentina, nel parcheggio del negozio Buffetti oppure in quello privato adiacente.

1970 **52°** ANNO 2022

CARPENTERIA METALLICA
INFERRIATE
CANCELLI - RECINZIONI
SCALE - INFISSI

PIANGIPANE (RA) Via dell'Abbondanza 17
Tel. 0544 417462 - info@asmar.it
www.asmar.it



TERMIDRAULICA

«È il momento giusto per cambiare caldaia» Le info utili per risparmiare

Ne parliamo con Annalisa Pelliconi di Teknoterm

Mai come in queste ultime settimane il "caro bollette", correlato soprattutto al ben noto rincaro del costo delle materie prime, ha allarmato le famiglie. Viene dunque spontaneo chiedersi: si può fare qualcosa per risparmiare? A rispondere è Annalisa Pelliconi di Teknoterm, azienda storica del Lughese che si è sempre occupata di vendita di prodotti idraulici e termoidraulici, oltre che di arredo bagno.

Pelliconi, è corretto dire che cambiare la propria vecchia caldaia con una nuova può garantire un maggiore risparmio?

«Sì. In genere un nuovo impianto, rispetto a un apparecchio tradizionale, può far scendere la spesa del 15-20%. Per capire qual è l'impianto più adatto alla propria abitazione è sempre bene consultare un buon tecnico che valuti i pro e i contro dell'impianto esistente, le singole esigenze e gli spazi a disposizione. Non esiste una scelta universalmente valida: si può sostituire la caldaia esistente con una nuova a condensazione, ma ci sono anche le caldaie a biomassa, le stufe, i termo camini, i sistemi ibridi eventualmente abbinati a pompe di calore, impianti solari termici per la produzione dell'acqua calda e/o fotovoltaici per la produzione di energia elettrica...».

Questo è il periodo dell'anno più indicato per fare il grande passo, perché gli impianti sono spenti e si ha il giusto tempo per valutare le varie soluzioni. Lo è anche da un punto di vista fiscale?

«Sì, soprattutto dal punto di vista fiscale, per sottrarsi all'incognita delle riconferme o alla possibile modifica delle percentuali. È importante valutare i diversi incentivi a cui si può accedere a seconda dell'intervento scelto. In caso ad esempio di sostituzione della caldaia a gas esistente con una nuova a condensazione si può accedere alla detrazione fiscale del 50% o 65%. In caso invece di sostituzione di una vecchia caldaia a biomassa (legna/pellet) con una nuova sempre a biomassa si può accedere al conto energia erogato dal Gse oltre ai contributi regionali. Qualora invece si sia interessati ad interventi più corposi, si può intervenire migliorando la dispersione termica del fabbricato mediante la coibentazione delle facciate (cappotti termici), del tetto, la sosti-

tuzione della caldaia, l'installazione di impianto solare termico, fotovoltaico, eccetera, accedendo alla detrazione fiscale del 110%».

Per chi invece non ha bisogno di cambiare il proprio impianto, qual è il primo accorgimento che le viene in mente per risparmiare?

«Bisogna anzitutto avere un sistema di regolazione puntuale e bilanciato della temperatura ambiente mediante, ad esempio, un cronotermostato modulante e teste termostatiche installate sui singoli radiatori. È importante inoltre eseguire la regolare manutenzione del proprio impianto affidandosi a tecnici professionisti. Regalare lunga vita al proprio impianto è un bel risparmio nel tempo».

Per quanto riguarda la regolazione della temperatura, qual è un errore comune?

«Bisogna evitare spegnimenti prolungati dell'impianto. Per risparmiare sui consumi è consigliabile lasciare la caldaia sempre accesa, regolando la temperatura ambiente in maniera puntuale mediante cronotermostato, non superando i 18/20 gradi, al massimo con leggeri abbassamenti notturni. In questo modo la caldaia non viene particolarmente sollecitata e questo comporta una durata della caldaia più lunga nel tempo, consumi ridotti e maggior comfort».

Il cronotermostato fra l'altro è obbligatorio per ottenere la detrazione del 65% per l'acquisto di caldaie a condensazione, così come le teste termostatiche montate sulle valvole dei radiatori. Cosa può dire al riguardo?

«Il cronotermostato serve per la regolazione generica dell'impianto mentre le teste termostatiche servono per il bilanciamento delle temperature nelle singole stanze consentendo di aprire e chiudere il singolo radiatore, equilibrando ancor di più l'intero impianto. Anche se il cronotermostato regola tutto, può capitare di voler tene-

re una stanza con una temperatura più bassa o, al contrario, più alta. Le teste termostatiche consentono una riduzione dei consumi anche del 20%».

Altri utili consigli per la vita di tutti i giorni?

«Lasciare lavorare i radiatori senza ostacoli, tipo tende, mobili, copri-radiatori o vestiti. Questi ultimi si asciugano più in fretta ma, per contro, la parte coperta del radiatore poi non riesce a riscaldare bene l'ambiente circostante. Va poi considerato che in molte case di tipo tradizionale, i termosifoni sono inseriti in una nicchia sotto le finestre e ciò crea una notevole dispersione di calore. Il consiglio? Coibentare le nicchie per far sì che il calore resti in casa».

Roberta Bezzi



STEFANO SIBONI

Tinteggiatura e decorazioni per interni
Verniciatura e manutenzione infissi

Giardinaggio - Prati - Progettazione

Manutenzione e sostituzione serrature

Ravenna, via E. Pazzi 59 - cell **339 1575663**
stefano.siboni@libero.it

www.dittasibonistefano.it



Trattamenti e rivestimenti superficiali
con tecnologie innovative per edilizia e industria

Tinteggiature - Cartongesso

Resine decorative

Sabbiature e verniciature

Isolamenti termoacustici
a cappotto e con schiuma poliuretanica

Rivestimenti in poliurea

CEM COLOR s.r.l.

Ravenna (Fraz. Porto Fuori) Via T. Noce 19
Tel/Fax **0544 432143** - info@cemcolor.it
Cell. **338 7373164** Giuseppe - **333 2216625** Patrik
www.cemcolor.it

LA PAROLA AGLI ADDETTI AI LAVORI

Ecco i documenti per vendere casa: come districarsi nella giungla burocratica

Farsi seguire da professionisti di un'Agenzia immobiliare facilita le cose

di Deborah Onofri *

Nella scorsa puntata di questa rubrica abbiamo spiegato "Le 5 regole d'oro per la visita immobiliare perfetta!" in questo articolo vi spiegherò invece quale documentazione è necessario avere per poter vendere casa, una delle parti meno divertenti ma più importanti in questo ambito.

Farsi seguire da un professionista del settore "Agenzia Immobiliare" faciliterà molto la cosa: sia per reperire tutti i documenti, per metterli in ordine e controllare che siano ancora validi, per coordinare le varie figure che intervengono nella vendita di una casa (geometra o architetto, banca, notaio, perito, amministratore condominiale, eccetera).

Mai come oggi è importante che chi vuole vendere la casa o il professionista che segue la vendita faccia un controllo documentale, per preparare tutti i documenti in vista dell'appuntamento dal notaio.

Da agente immobiliare vedo diversi tipi di approccio: quello in cui il proprietario ha tutto catalogato e pronto per la vendita, certo, ma il più comune è "ma tanto c'è tempo, preparerò i documenti quando abbiamo un acquirente"! Purtroppo, poi, si rischia invece di arrivare sempre in affanno alla stipula dal notaio e di non dare informazioni certe al nostro potenziale cliente fino alla conclusione della compravendita.

Negli anni abbiamo adottato un metodo che ci ha permesso di avere i documenti, fin dall'inizio dell'incarico, in agenzia, così da potere aiutare il proprietario nel dare le risposte certe ai clienti interessati e a verificare la conformità di tutto. Noi lo chiamiamo "Check documentale" e consiste nella verifica dei documenti della casa.

Con questo elenco che seguirà è possibile verificare a che punto si è e se si ha bisogno di un professionista.

1 - La **planimetria catastale** consente di verificare la mappa-disegno dell'immobile inserita nell'archivio del Catasto. In scala, di solito 1:200, del-



Deborah Onofri

l'immobile (appartamento, villa, box, cantina, ufficio, negozio, eccetera) con la suddivisione interna dei diversi locali di cui è composto.

2 - La **visura catastale** è un documento rilasciato dall'Agenzia delle Entrate contenente le informazioni registrate presso il Catasto relativamente ad un immobile, sia esso fabbricato o terreno, situato sul territorio nazionale italiano.

3 - L'**atto di provenienza** è quel documento che attesta la proprietà del bene immobile. L'atto di mutuo immobiliare (ad esempio di un mutuo prima casa) viene redatto dal notaio e attesta l'esistenza di un contratto di mutuo tra la banca e il proprietario dell'abitazione. **Atto di Successione** se l'immobile ci è pervenuto per eredità. Oppure altri atti che attestino la vostra proprietà di casa.

4 - La **dichiarazione di conformità** (impianto elettrico, gas, termo-idraulico), in Italia, è un documento che impone che gli impianti debbano essere realizzati a regola d'arte. In alcuni comuni è necessaria ed indispensabile per la vendita in altri no.

5 - La **certificazione energetica** è una procedura di valutazione per il miglioramento del rendimento energetico degli edifici in termini di efficienza, grazie all'informazione fornita ai proprietari e utilizzatori, circa i suoi consumi energetici.

6 - La **Relazione Tecnica Integrata** è un documento che attesta la conformità urbanistica e catastale dell'immobile, necessaria e indispensabile per la compravendita.

7 - Le **spese condominiali**: resoconto del bilancio e delle regole del condominio, con conteggi finali alla data di Stipula (Lettera Liberatoria) nel caso in cui si venda una casa facente parte di un condominio.

Come si può notare, sono tante le cose da seguire, qui c'è solo un elenco, ma ognuna di queste voci comporta un controllo e una verifica da parte di persone competenti e professionali.

* titolare agenzia Maris Servizi Immobiliari
di Lido Adriano

AMBROGIO
ROBOT
THE ROBOTIC LAWNMOVER

"il vostro nuovo giardiniere!"

**Rivenditore
autorizzato
Assistenza
Installazione
Manutenzione****COMAG**
L'idea verde**PER CONTATTI
E PREVENTIVI** TEL: 0545 33557
FAX: 0545 32846**LUGO (RA) Via dell'Artigianato 3**
comag@comag-lugo.it - www.comag-lugo.it



VENDI CON
STILE

Ci piace realizzare i sogni delle persone e
le guidiamo nel percorso di acquisto o vendita delle loro case.

Maris Servizi Immobiliari

Viale Virgilio,96 - Lido Adriano (Ra)
Tel. 0544/494077



327 831 35 35

info@agenziamaris.it
www.agenziamaris.it

